

Bilancio Sociale 2009

Indice

Presentazione	pag. 5	
Premessa metodologica	pag. 7	
- Modello di redazione		
- Gruppo di lavoro		
- Processo di redazione		
Identità aziendale	pag. 11	
- Storia		
- Contesto di riferimento		
- Valori e codice etico		
- Missione e disegno strategico		
- Assetto istituzionale e organizzativo		
Rendiconto	pag. 27	
I Soci	pag. 35	
- Politica di sviluppo del corpo sociale		
- Consistenza e composizione		
- Movimentazione della compagine sociale		
- Politiche di remunerazione – Rendimento e andamento del titolo		
- Politiche di comunicazione – Informazione e partecipazione		
- Politiche commerciali		
Le Risorse Umane.	pag. 47	
		- Politiche di crescita e consistenza
		- Politiche del lavoro
		- Iniziative aziendali in favore delle risorse umane
		- Attività sulla formazione, valutazione e valorizzazione
		- Attività ricreative - Cral BPLazio
		- Attività sulla prevenzione, salute e sicurezza
		- Attività di comunicazione
		I Clienti
		pag. 57
		- Attività socialmente responsabili per la clientela
		La Collettività
		pag. 65
		- Interventi nel sociale
		- Convegni
		- Sport
		I Fornitori.
		pag. 79
		- Politica di acquisto
		- Condizioni negoziali
		Lo Stato e le Istituzioni
		pag. 83
		- Imposte e tasse
		- Servizi di tesoreria e di cassa
		- Rapporti con Autorità di Vigilanza Magistratura e altri
		- Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01

Presentazione

Questa edizione del Bilancio Sociale della Banca Popolare del Lazio, ormai la quinta, avviene in un periodo di crisi che si protrae da almeno due anni e sembra, purtroppo, non avere ancora fine, in quanto i suoi effetti, o meglio i suoi “riflessi”, sono ancora molto evidenti e tangibili nel sistema economico e, in particolare, nel sistema bancario.

Le banche sono il braccio degli indirizzi economici di politica monetaria dei governi della comunità internazionale e ciò comporta sicuramente importanti riflessi sulle loro strategie e sulle loro azioni. Al tempo stesso esse operano in un regime di libero mercato, dove vigono principi di sopravvivenza legati al “saper fare” banca in modo imprenditoriale.

Dunque al saper accrescere il suo Valore. Ma quale Valore?

Se non possiamo negare che la crisi che ha investito l'intero sistema economico è nata innanzitutto da una forte incrinatura nei valori etici, prima ancora che dal crollo della finanza; se non possiamo non condividere l'analisi che le intenzioni e le smanie di crescita economica e di benessere hanno prevaricato la salvaguardia di valori fondamentali, non possiamo allora non riconoscere che il vero Valore da coltivare ed accrescere non è soltanto quello Economico, ma è soprattutto quello Sociale, ovvero quello che si crea

rispettando l'uomo nel suo intero impianto sociale e favorendo la crescita del contesto in cui si opera.

La Banca Popolare del Lazio ha da sempre operato in questo modo, perché questo è il suo modo di essere, insito nella sua missione aziendale, di impresa cooperativa, mutualistica e radicata nei territori di riferimento. Emerge dunque, che il suo modo di fare banca non viene inquinato né dalle mode, né dal desiderio di crescita a qualsiasi compromesso e che, se la crisi mira appunto a colpire i valori economici, i valori sociali restano sempre integri.

La responsabilità sociale non è un lusso che ci si può permettere o meno, non è “quanto” si fa ma “come” si fa ed è proprio nei momenti di maggiore difficoltà che emerge la condivisione di questo “stile di conduzione”, la condivisione di quei valori etici che ispirano l'azione e non vengono meno neppure nei momenti di crisi economica. Questo modello di gestione, che pone centralmente l'individuo, la famiglia e la società, crea nei momenti di crisi un vero e proprio scudo contro il deterioramento degli *assets* economici.

La nostra forza sta nella capacità di catalizzare gli interessi di tutti. Lo facciamo da sempre e, pur tra molta complessità, continuiamo a farlo con coerenza e convinzione.



Premessa metodologica *Descrive le regole seguite dalla Banca Popolare del Lazio per redigere il proprio bilancio sociale.*

Fornisce indicazioni sul modello prescelto (struttura del bilancio) e sulla metodologia di lavoro (gruppo di lavoro e processo di redazione).

Modello di redazione

Il Bilancio Sociale della Banca Popolare del Lazio, rispetta il modello predisposto dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) congiuntamente all'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale (IBS). I principi generali, la struttura ed il contenuto del documento rispondono pertanto a tale modello che rappresenta una guida specifica per il Bilancio Sociale del settore creditizio.

In particolare, i più importanti PRINCIPI adottati dalla Banca per la redazione del Bilancio Sociale sin dalla prima edizione sono:

- **chiarezza e completezza** delle informazioni;
- **competenza e periodicità** dei dati e delle informazioni;
- **comparabilità** delle informazioni;
- **verificabilità**, poiché tutti i dati e le informazioni possono essere riscontrati con la documentazione aziendale (contabile e/o extracontabile).

Il documento è articolato nelle seguenti sezioni:

- I Identità Aziendale:** in cui si parte dalla storia per rendere espliciti i valori, la missione, il piano strategico ed i programmi, nonché l'assetto istituzionale ed organizzativo;
- II Rendiconto:** illustra i dati economici più significativi della gestione, il valore aggiunto e come quest'ultimo è stato ripartito tra le diverse categorie di stakeholders;

III Relazione di Scambio Sociale: analizza i diversi aspetti dello scambio sociale tra la Banca e il contesto in cui opera per evidenziare qualitativamente e quantitativamente le attività realizzate i risultati ottenuti e gli effetti prodotti sugli stakeholders, anche con riferimento agli impegni assunti e/o programmati.

Gruppo di lavoro

La realizzazione del documento ha richiesto la costituzione di un apposito Gruppo di Lavoro con lo scopo di raccogliere le riflessioni e coordinare i contributi di alcune funzioni aziendali. Il gruppo di lavoro interfunzionale costituito sin dalla prima edizione del 2005, è stato riconfermato anche per la redazione del Bilancio Sociale 2009.

Il gruppo opera sotto la funzione di indirizzo del Direttore Generale, è coordinato dalla Segreteria Generale ed è formato dalle seguenti funzioni:

- Mercato
- Affari Legali e Societari
- Pianificazione e Controllo di Gestione
- Risorse Umane
- Amministrazione e Bilancio
- Crediti
- Finanza
- Organizzazione

Processo di redazione

Il processo di redazione del bilancio sociale può essere così rappresentato e sintetizzato:





tradizione
innovazione
evoluzione



 **Banca del Lazio**
Popolare www.bplazio.it

la banca che ti è più vicina

PRIVATE BANKING
Personal Financial Division
Banca Popolare del Lazio

@ **BPLazio**
online

BPLazio
Rete Promotori
Finanziari

Identità aziendale *L'identità della Banca, ovvero quel suo modo unico di essere, deriva innanzitutto dalle sue origini, quindi dalla sua storia ed è costituita dall'insieme della sua struttura organizzativa, delle persone che vi lavorano, dei valori fondamentali che orientano la gestione e ne definiscono il modello culturale, della sua missione e disegno strategico.*
In questo capitolo viene quindi tracciato un profilo della Banca in cui, partendo dalla storia e dai valori da essa riconosciuti e protetti, viene esplicitata la missione, descritti per linee guida il disegno strategico ed i programmi, nonché l'assetto istituzionale e di governance.

La Storia

- 1904** L'iniziativa ebbe origine nell'ambito del Ricreatorio cattolico "Silvio Pellico" di Velletri. In quell'epoca, tale Ricreatorio era un luogo d'incontro tra illuminati personaggi dell'ambiente cattolico velleterno i quali, dibattendo i temi sociali del momento, sentirono l'esigenza di dare vita ad una struttura finanziaria che provvedesse a dare specifica protezione alle classi meno abbienti. Si denominò "**Cassa Agricola Operaia**". La neo-costituita ebbe un rapido sviluppo e beneficiò anche del sostegno di lire 1.000 da parte del Santo Padre. Il gesto munifico del Papa indusse gli Amministratori della Cassa a denominarla "Pio X" in segno di riconoscenza.
- 1937** Venne cambiata la denominazione in "**Banca Cooperativa Pio X**" poiché l'Istituzione non rientrò deliberatamente nella veste giuridica di Cassa Rurale e Artigiana come previsto dall'art.1 della nuova Legge. L'evento fu significativo poiché la Banca divenne partecipante della categoria delle "Popolari".
- 1943** Il 22 gennaio la sede della Banca venne distrutta nel bombardamento di Velletri. Le sostanze finanziarie furono trasferite a Roma ove alcuni meritevoli amministratori continuarono l'attività.

- 1950** Passato il periodo bellico la Banca tornò a Velletri e, sotto la guida di capaci amministratori realizzò un efficace sostegno alla ripresa delle attività cittadine, assorbendo altresì alcune Casse Rurali dei paesi vicini. Fu avviato un processo di crescita territoriale sfruttando il fervore teso alla ricostruzione delle attività nei luoghi distrutti dalla guerra. La Dirigenza dell'epoca assicurò la crescita e lo sviluppo della Banca per circa un ventennio.
- 1977** Lo sviluppo che la Banca andava assumendo impose una rivisitazione efficace del modello organizzativo e gestionale ancora improntato a schemi primordiali. Nel mese di dicembre del 1977 cambiarono i vertici della Banca e, sopperendo alle esigenze indicate in precedenza, si diede luogo ad un potenziamento dei presidi operativi aprendo filiali in ambienti con caratterizzazione economica di maggiore valenza produttiva.
- 1984** L'anno segna soprattutto il completamento della nuova Sede legale e Direzione Generale che venne perciò trasferita dalla storica ubicazione di Via del Comune a Velletri, nella moderna ed ampia struttura di Via Martiri delle Fosse Ardeatine, attuale Sede della Banca.
- 1987** Fu inaugurata la filiale di Pavona. La scelta avvenne nella consapevolezza di procurarsi l'inserimento in un contesto eco-

nomico diverso da quelli nei quali si era operato in precedenza.

- 1989** In un'ottica di razionalizzazione venne trasferita la filiale di Cori, che mostrava segni di ristagno, nel comune di Ciampino che denotava una elevata vitalità economica.
- 1990** Si aprì l'agenzia 1 di Roma in Località Borghesiana; l'insediamento risultò inizialmente faticoso ma nel tempo si rivelò importante anche per l'operosità della zona servita.
- 1991** Fu aperta una nuova ed accogliente filiale nella piazza di Latina che evidenziò l'esigenza di penetrare nuovi mercati.
- 1992** Nel corso di questo anno furono aperte altre due filiali, Santa Maria delle Mole e Santa Palomba di Pomezia, che rappresentarono un completamento efficace in un contesto economico evoluto e di supporto all'area di Roma.
- 1993** Si aprì la filiale di San Cesareo, ubicata lungo la Via Casilina e con interessanti contesti economici di tipo agricolo e residenziale. Sempre nel 1993 La Banca avvertì l'esigenza di sostituire nella sua denominazione la parola "Cooperativa" con "Popolare" per una più evidente riconoscibilità nei luoghi d'insediamento operativo. Ebbe vita la **Banca Popolare Pio X**.
- 1994** Rappresenta l'anno conclusivo per un

accordo di fusione tra la Banca Popolare "Pio X" e la Banca Popolare di Terracina. Nacque la **Banca Popolare del Lazio**. In questa circostanza ci si pose l'obiettivo di implementare la rete operativa nell'intera regione, così come venne anche evidenziato dalla denominazione assunta.

- 1995** La neonata Banca Popolare del Lazio si pose subito l'obiettivo di potenziare ulteriormente la rete operativa ed iniziò con due città dei Castelli Romani che per tradizione storica ed importanza economica si collocavano ai primi posti della regione: Albano Laziale e Frascati.
- 1996** L'anno segna l'apertura di tre filiali: l'agenzia 3 di Roma nel mese di giugno, Tivoli nel successivo mese di luglio ed infine Cecchina a dicembre.
- 1997** Apertura dello sportello di Colonna, frazione del comune di San Cesareo, successivamente chiuso a dicembre del 2001. Ad aprile si rafforza il presidio nella piazza di Terracina, storica sede della ex Banca Popolare di Terracina, inaugurando la seconda agenzia ed infine, a giugno apre lo sportello di Carchitti, frazione della vicina Palestrina.
- 1998** Trasferimento della filiale di Priverno in nuovi e più confortevoli locali.
- 2000** Apertura della quarta agenzia in Roma.
- 2001** Prosegue l'espansione sulla piazza di

Roma con l'apertura di altre due agenzie, la cinque e la sei.

2002 Nel mese di giugno si inaugura la filiale di Aprilia e nel mese di settembre apre la settima agenzia a Roma.

2003 L'anno 2003 vede finalmente concretizzarsi il progetto di trasferimento di due filiali, quella nel complesso industriale di Santa Palomba e quella sita all'interno del Presidio Ospedaliero di Velletri, trasferita a fine anno nel moderno Centro Culturale Amministrativo della città.

2004 L'anno è importante poiché celebra il Centenario della nascita della Banca (1904 - 2004) ed anche perché segna l'approdo della Banca nel Frusinate con l'inaugurazione della prima filiale nella provincia, precisamente ad Anagni.

2005 Ulteriore spinta all'espansione con l'apertura a Frosinone e dell'ottava agenzia in Roma.

2006 Gennaio inizia bene l'anno con l'inaugurazione della bellissima agenzia 9 di Roma a Via Po, dove trova spazio e concretezza anche il nuovo Servizio di Private Banking, sito al piano superiore dei locali. La tappa successiva è Monterotondo, lungo la direttrice nord del progetto di sviluppo dimensionale. Nel mese di giugno ha vita un nuovo presidio nella provincia di Frosinone e precisamente a Sora.

2007 Con il 2007 inizia una ulteriore forte fase espansiva programmata lungo un arco di tre anni; l'Organo di Vigilanza autorizza infatti un Piano di Sviluppo Territoriale di durata triennale agganciato al Piano Strategico 2007 - 2009 che prevede l'apertura di ulteriori dieci sportelli nella regione. Inizia l'anno con l'apertura a Fiumicino, all'interno del noto "Parco Leonardo". Ad aprile si inaugura la filiale di Pomezia ed a novembre quella di Fiano Romano.

2008 A gennaio viene inaugurata la filiale di Fondi, la più lontana lungo la direttrice sud della regione e ad aprile prende il via il quarto punto operativo nella provincia di Frosinone con l'apertura della filiale di Cassino.

2009 Durante l'anno appena concluso la banca ha aperto la filiale di Colleferro (gennaio), l'ag. 10 di Roma ad Ostia (maggio) e l'ag. 11 di Roma (ottobre), in località La Romanina. L'anno 2009 chiude dunque con l'apertura di altre tre filiali, realizzando così totalmente il Piano di Sviluppo Territoriale.

Contesto di riferimento

Riportiamo di seguito una sintesi della relazione sull'andamento dell'economia e sul sistema del credito, delineata nella relazione che il Consiglio di Amministrazione ha rivolto all'Assemblea dei Soci nel mese di aprile 2010, al solo fine di contestualizzare l'operatività della Banca nell'anno 2009, ovvero al fine rendere più agevole la comprensione delle azioni e dei risultati ottenuti dalla stessa.

L'economia internazionale e nazionale

La crisi finanziaria, iniziata nell'agosto del 2007 e acuitasi nel 2008, ha sviluppato ancor più i suoi effetti negativi sul ciclo economico durante l'anno 2009, il quale sarà archiviato come uno dei peggiori dal dopoguerra.

Sul fronte macro-economico il Fondo Monetario Internazionale ha stimato per l'anno appena trascorso, un calo del Pil nelle economie avanzate del 3,2%.

La produzione industriale ne ha risentito pesantemente, con un calo del 7,6% nell'area Euro. In Italia, nei primi undici mesi dell'anno la flessione è stata del 18,4% rispetto allo stesso periodo del 2008.

Il calo della domanda sta determinando forti problemi anche sul fronte occupazionale. Il tasso di disoccupazione nel 2009, sia negli Stati Uniti sia in Europa, è attestato attorno al 10%. In Italia esso è previsto all'8,5%. Le Banche Centra-

li, hanno continuato ad adottare politiche monetarie espansive con i tassi d'interesse in Europa fermi al minimo storico dell'1%.

Le manovre straordinarie dei Governi, attuate per arginare i fenomeni della crisi, hanno determinato forti aumenti dei deficit di bilancio tanto da preoccupare per la tenuta degli stessi debiti sovrani, primi fra tutti quelli della Grecia, Spagna e Portogallo.

Gli ultimi dati macro-economici, tuttavia, sembrano confermare i segnali di ripresa già anticipati dai principali indicatori pubblicati dall'OCSE nei mesi scorsi. Il Pil del 3° e 4° trimestre del 2009 è tornato positivo, sia negli Stati Uniti che in Europa. Gli indicatori di fiducia stanno proseguendo il loro recupero.

In Italia, nel 3° trimestre 2009, il Pil è aumentato dello 0,6%, mentre nell'ultimo trimestre ha subito un decremento che ha attestato il dato annuale ad un -4,9%; la produzione industriale sul finire dell'anno ha segnato un miglioramento, mentre sul fronte della domanda continua il rallentamento del calo tendenziale. L'inflazione mostra segni di ripresa, seppur deboli.

Il sistema creditizio in Italia

Per quanto attiene alla raccolta bancaria, gli ultimi dati confermano una dinamica sostenuta con un'ulteriore accelerazione nel mese di dicembre 2009. Anche per gli impieghi, il trend negativo che ha interessato gran parte del 2009, da novembre sembrerebbe indicare un'inversione di

tendenza, con la dinamica dei finanziamenti alle famiglie in crescita, specie quelli per l'acquisto di immobili, ed una ripresa di quelli richiesti dalle imprese, anche se ancora su livelli contenuti.

Il tasso medio della raccolta bancaria in Italia ha segnato un'ulteriore diminuzione. A fine 2009 esso si collocava all'1,56%, con un calo di un punto e mezzo rispetto al dicembre 2008. Su valori di minimo storico si attestano anche i tassi sui finanziamenti, che, con una diminuzione di oltre due punti rispetto all'anno precedente confermano le criticità della particolare situazione congiunturale in atto.

La crisi nell'economia reale è confermata anche dal forte incremento dei crediti in *default*. A fine 2009 i crediti in sofferenza hanno subito un incremento del 46,5% rispetto all'anno precedente, confermando così le gravi difficoltà che sta attraversando l'economia reale.

L'ulteriore flessione del margine d'interesse e la diminuzione della domanda di finanziamenti, hanno trasferito gli effetti sui conti economici delle banche con una sensibile riduzione degli utili.

La Banca Popolare del Lazio

Lo scenario fin qui tracciato evidenzia le difficoltà che anche la Banca Popolare del Lazio si trova ad affrontare e pone in risalto le cause che hanno determinato la contrazione degli utili rispetto all'anno precedente. Il dato, tuttavia, è meno negativo di quello che potrebbe apparire da una

prima analisi, se si tiene conto dell'elevato livello di patrimonializzazione raggiunto dalla Banca, frutto delle attente scelte gestionali, sempre messe in campo, e della sana e prudente politica di bilancio che ha contraddistinto le scelte strategiche dell'Azienda.

Sul piano reddituale, la contrazione è dovuta principalmente alla riduzione del margine d'interesse, in conseguenza dell'abbassamento dei tassi di interesse che non sono stati sufficientemente compensati dalla richiesta di credito delle famiglie e delle imprese. Peraltro la Banca, ha subito notevolmente l'influenza del contesto economico nel quale ha operato. Né è stata sufficiente la sua caratterizzazione popolare, che pure l'ha privilegiata nei confronti delle famiglie, tradizionalmente fedeli, a promuovere il sufficiente e auspicato vantaggio economico.

Dal lato dei costi operativi si evidenzia un leggero incremento determinato sia dai nuovi investimenti per l'apertura di nuove filiali sia dall'incremento della forza lavoro.

Valori e codice etico

I Valori rappresentano quei principi ispiratori sui quali si basano le scelte, le azioni ed i comportamenti degli organi societari, del personale e di tutti i collaboratori; essi definiscono anche la qualità delle relazioni ed il modo di condurre gli affari e di decidere le priorità dell'organizzazione.

I Valori della Banca Popolare del Lazio traggono origine innanzitutto dalle sue radici, che affondano ad oltre un secolo fa; ma poi si rintracciano anche nel solco lasciato dagli anni a venire, durante i quali la Banca ha seguito attentamente le evoluzioni sociali ed economiche proprie del suo contesto di riferimento, coniugando l'attività creditizia propria del suo *business* con interventi di utilità sociale ed iniziative di beneficenza a favore della comunità locale.

Identità popolare/mutualismo, quindi lo spirito cooperativistico al quale consegue il mutualismo non solo verso i soci, ma in generale verso il territorio.

Localismo, intendendo quest'ultimo non come delimitazione geografica, ma come profonda conoscenza del territorio in cui si opera, al fine di promuoverne anche lo sviluppo, attraverso un forte sistema di relazioni tra tutti gli attori della comunità locale.

Il concetto di localismo va inteso come attitudine proattiva a svolgere in un determinato territorio attività economiche e sociali in favore dell'imprenditoria e di tutta la comunità locale, in un rapporto di reciproca collaborazione tale che nello sviluppo dell'uno si trovi la chiave del successo dell'altro.

In questa accezione il localismo, da fattore "di-

mensionale" ed operativo, assume una valenza diversa e si delinea quale fattore strategico.

Centralità della Persona, in tutte le sue molteplici vesti e relazioni: socio, cliente, dipendente, fornitore ecc. È un principio che mira a contemperare gli interessi di tutti coloro che operano nella comunità, orientando ogni sacrificio ad una crescita di lungo periodo, solida per tutti. La *stakeholders view* riconosce i valori che presiedono la qualità di ciascuna delle citate relazioni. Essi sono raccolti nel **Codice Etico** della Banca Popolare del Lazio, documento che fissa i principi di riferimento e le norme di condotta a cui devono ispirarsi, sotto l'aspetto etico-professionale, i processi decisionali della Banca ed i comportamenti aziendali. Tali principi sono essenzialmente rivolti alla tutela della buona reputazione aziendale che, insieme alle "risorse umane" ed al "capitale", costituiscono gli *assets* più importanti della Banca Popolare del Lazio.

Missione e disegno strategico

"Divenire una banca regionale, perseguendo il rafforzamento del business nel segmento operativo retail ed alimentando il ruolo di 'banca dell'impresa e dell'imprenditore'. Realizzare un modello di banca moderna ed efficiente che abbia l'intento di accrescere il valore per tutti i suoi

stakeholders... La Banca difende la propria autonomia ed indipendenza attraverso un processo di rafforzamento della dimensione strutturale, patrimoniale e finanziaria."

La **Missione aziendale** concretizza l'obiettivo principe di un'azienda, stabilisce la finalità e gli scopi fondamentali che essa intende perseguire attraverso la sua attività.

La Banca Popolare del Lazio si pone quale obiettivo primario il potenziamento del proprio ruolo di riferimento nello sviluppo economico e sociale della regione, divenendo interprete delle esigenze economiche e sociali della stessa. La Banca difende la propria autonomia ed indipendenza, attraverso un processo di rafforzamento della dimensione strutturale, patrimoniale e finanziaria. L'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti viene perseguito nell'ottica della sua sostenibilità nel tempo, cioè attraverso una "gestione socialmente responsabile" che tende a valorizzare il risparmio delle famiglie e a sostenere con il credito lo sviluppo del sistema produttivo, nel contesto di un'attenzione costante alle esigenze di tutti gli interlocutori dell'Azienda.

Il **Piano Strategico 2010-2012**, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2010, ripropone in larga parte gli obiettivi del precedente Piano 2007-2009:

- conferma l'obiettivo di divenire una banca

regionale, strategicamente autonoma e indipendente;

- mantiene l'obiettivo di perseguire il rafforzamento del *business* nel segmento *retail* (*family, personal e small business*) nelle zone di tradizionale radicamento;
- riafferma il ruolo di banca dell'impresa e dell'imprenditore;
- si pone l'obiettivo fondamentale di creare valore per i dipendenti e gli azionisti.

Le linee guida del Piano recentemente approvato, in attuazione della dichiarata *mission* prevedono:

- una espansione selettiva e mirata della rete distributiva attraverso l'apertura di nuove filiali in particolare nel viterbese, nonché il potenziamento del servizio *private* (con l'apertura di due nuovi punti *private*, nelle province di Latina e Frosinone) e della rete dei promotori finanziari;
- l'ottimizzazione e la focalizzazione dell'azione commerciale - come presupposto per una crescita sostenibile e per sfruttare al meglio le opportunità presenti - attraverso la riorganizzazione della filiera commerciale, la riorganizzazione del processo del credito e la ristrutturazione Servizio Finanza;
- un rafforzamento della struttura organizzativa centrale, in particolare dell'Ufficio Organizzazione, a supporto dell'innovazione, e del Servizio Risorse Umane, in ottica di una

gestione strategica delle risorse e della loro valorizzazione, oltre che di un progressivo inserimento di sistemi di incentivazioni legati a obiettivi di creazione di valore.

Assetto istituzionale e organizzativo

La *governance* (o governo societario) definisce la struttura attraverso cui sono fissati gli obiettivi della società e organizzati i mezzi per raggiungerli, nel rispetto dei diversi portatori di interessi. Un efficace assetto organizzativo e di governo societario costituiscono per la Banca condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi aziendali (rif. Provvedimento Banca d'Italia del 4 marzo 2008).

Il sistema di governo societario adottato dalla Banca, è conforme a quanto previsto dalla legge ed è principalmente indirizzato ad assicurare:

- l'efficienza della gestione;
- la regolarità delle operazioni di gestione;
- il controllo dei rischi;
- la massima trasparenza;
- il raggiungimento delle aspettative legittime degli azionisti e dei portatori di interesse;
- che la propria attività non generi pregiudizi per creditori, azionisti e altri portatori di interessi.

L'assetto organizzativo adottato dalla Banca intende garantire una chiara distinzione delle funzioni, un sistema dei controlli integrato ed efficace, flussi informativi idonei a consentire scelte gestionali consapevoli.

Corporate Governance

Il modello di governo che da sempre caratterizza la Banca, quello tradizionale, ha dimostrato nel corso del tempo di assolvere più che adeguatamente le esigenze di una gestione efficiente e sana della Banca, in rapporto alle sue caratteristiche, al mercato in cui essa opera, alla composizione e diffusione della propria base sociale, ai propri obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo.

Gli Organi Sociali intorno ai quali si muove il modello di governance, statutariamente previsti dall'art. 20 dello Statuto sociale, sono:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Comitato Esecutivo (o l'Amministratore Delegato se nominato)
- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale
- Collegio dei Probiviri
- Direzione Generale

Nel marzo 2008, la Banca d'Italia ha emanato nuove "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", contenenti numerose indica-

zioni, sia di ordine sistematico che disciplinare, destinate, in larga misura, a trovare collocazione negli statuti delle singole banche. Inoltre, le stesse Istruzioni hanno imposto a tutte le banche la redazione di un Progetto di Governo Societario diretto, fra le altre cose, ad accertare, sulla base di una autovalutazione, il modello di amministrazione e controllo più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, tenendo conto di una serie di elementi, quali: la struttura proprietaria e il relativo grado di apertura al mercato, le dimensioni e la complessità operativa, gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo e l'eventuale appartenenza ad un gruppo bancario.

Lo scorso aprile 2009 lo Statuto della Banca Popolare del Lazio ha recepito le modifiche richieste dall'Autorità di Vigilanza, in seguito ad approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci. Nel mese di giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto di Governo Societario.

L'**Assemblea dei Soci** rappresenta l'intero corpo sociale ed il suo funzionamento è disciplinato dalla Legge e dallo statuto sociale dagli artt. 21-29. Le competenze deliberative classiche dell'Assemblea sono state arricchite recependo le indicazioni delle Istruzioni di Vigilanza ed alla loro disciplina è dedicato l'art. 22 dello Statuto. Fra

le nuove competenze attribuite, l'approvazione delle politiche di remunerazione a favore degli amministratori investiti di particolari cariche, la cui concreta determinazione è affidata dall'art. 33 al Consiglio di Amministrazione (come previsto dall'art. 2389, comma 3, cod. civ.), quella dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato, di cui peraltro la Banca ora non si avvale.

Parimenti, è devoluta all'Assemblea l'approvazione degli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Altra competenza nuova ed importante affidata all'Assemblea è quella relativa all'approvazione di un Regolamento nel quale sono, tra l'altro, disciplinati i limiti al cumulo di incarichi da parte dei consiglieri di amministrazione e le modalità di candidatura alle cariche sociali.

Al funzionamento dell'Assemblea è dedicato il nuovo art. 24, che prevede l'approvazione da parte di quest'organo di un apposito Regolamento che ne disciplini le modalità dello svolgimento.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da nove membri designati dall'Assemblea di cui almeno 1/3 indipendenti; essi devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla legge. I consiglieri eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, che convoca le riu-

nioni e ne fissa l'ordine del giorno; un Vice Presidente, che lo sostituisce in caso di sua assenza od impedimento ed un Segretario, che redige i verbali delle riunioni.

Consistenti sono le innovazioni introdotte nella disciplina del Consiglio di Amministrazione (art. 30), sia in ordine alla sua composizione, che alle modalità della nomina dei suoi componenti, per le quali è prevista un'apposita normativa nell'ambito del Regolamento assembleare prima indicato, con riferimento sia alle modalità di presentazione delle candidature, sia alle modalità di votazione, così formalizzando a livello statutario e secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza la prassi di consentire a tutti i soci di presentare liberamente la propria candidatura alla carica di consigliere di amministrazione.

Relativamente alla composizione del Consiglio di Amministrazione, lo Statuto ha recepito le indicazioni delle Istruzioni, riducendone il numero da 11 a 9 di cui almeno un terzo indipendenti e prevedendo, altresì, che un terzo dei suoi componenti sia costituito da amministratori non esecutivi, privi cioè di incarichi di gestione. Inoltre, considerato che la nostra Banca è una popolare profondamente legata al territorio nel quale opera e in ossequio allo spirito cooperativo che le è proprio, è stato previsto che almeno un terzo degli amministratori debba essere scelto tra i soci rappresentativi delle attività economiche prevalenti nel territorio, mentre un ulteriore terzo tra i soci che esercitano attività professionale

nel campo economico e giuridico, tra professionisti tecnici, che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali nella Pubblica Amministrazione e dipendenti della banca in quiescenza, assicurando con ciò l'opportuna rappresentatività negli organi aziendali delle diverse componenti della base sociale.

Analogamente a quanto previsto per l'Assemblea dei Soci ed anche qui seguendo le indicazioni delle Istruzioni di Vigilanza, le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione sono state meglio specificate ed arricchite nell'art. 37.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, che convoca le riunioni e ne fissa l'ordine del giorno.

Completamente rinnovato il ruolo del **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, il quale "promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri tra gli organi deliberanti della Società, con particolare riferimento ai poteri delegati." Tale ruolo risulta compiutamente disciplinato da un apposito articolo dello Statuto (art. 40).

Di nuova introduzione è il **Comitato Esecutivo** disciplinato dall'art. 38 dello Statuto e previsto in alternativa all'Amministratore Delegato. Con riguardo alla sua composizione, si è ritenuto di dover mantenere la presenza nel Comitato del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella convinzione che il ruolo a lui attribuito

dalle Istruzioni di Vigilanza e ora consacrato nell'art. 40, possa esplicarsi al meglio, appunto con la sua contemporanea presenza nel Consiglio e nel Comitato Esecutivo. In questo modo, infatti, il Presidente, come il suo ruolo richiede, è in grado di vigilare efficacemente e con immediatezza sulla corretta attuazione, da parte del Comitato Esecutivo e nell'ambito dei poteri di gestione ad esso delegati, degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio, così garantendo un effettivo equilibrio fra i poteri di gestione delegati al Comitato e quelli, comunque di gestione, dei quali il Consiglio si è riservata la competenza.

Il **Direttore Generale** dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, provvede alla gestione degli affari correnti, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie, sovrintende all'organizzazione delle reti e dei servizi.

Il Direttore Generale è inoltre il Capo del Personale ed ha la funzione di guidare e coordinare tutte le componenti in cui è divisa la Banca per conseguire gli obiettivi determinati dal Consiglio di Amministrazione sia in termini di masse che di redditività, nel rispetto del rapporto rischio/rendimento.

Il **Collegio Sindacale**, a parte la riduzione del numero dei suoi componenti da cinque a tre effettivi più due supplenti, non subisce modifiche sostanziali nelle sue competenze. Viene posto

l'accento sulla valutazione e sulla vigilanza del Sistema dei Controlli Interni (di primo, secondo e terzo livello), con particolare riguardo al controllo dei rischi.

Il Collegio Sindacale vigila sul rispetto della legge, dello Statuto, della corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato.

A supporto dell'attività del Consiglio di Amministrazione e della Direzione, con funzioni consultive e/o decisionali, esistono dei Comitati operanti su specifici ambiti di competenza, in particolare:

il **Comitato Rischi** che ha lo scopo di individuare e valutare, sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi alla Banca, proponendo gli adeguamenti alle politiche di gestione dei rischi stessi, nell'ambito dell'asset strategico definito dal Consiglio di Amministrazione;

il **Comitato Finanza** che ha l'obiettivo di definire gli indirizzi tattici/operativi e gli ambiti di manovra sulla base dell'andamento dei mercati e della situazione delle attività in funzione di quanto elaborato e proposto nell'ambito del Comitato Rischi;

il **Comitato Commerciale** che ha la funzione di analizzare e valutare il posizionamento della

Banca sul mercato di riferimento, nonché di determinare gli indirizzi dell'azione commerciale della rete periferica, sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni di budget.

Assetto Organizzativo

L'organizzazione è per sua definizione la capacità di un'azienda di dare risposte ad un ambiente in continuo mutamento, "assemblando" in modo opportuno le risorse a disposizione.

A tale compito provvede responsabilmente il Consiglio di Amministrazione che, deciso lo scopo (*mission*) e la strategia, individua anche la struttura organizzativa più idonea al raggiungimento dello scopo prescelto, con ciò modulando l'organizzazione stessa ai cambiamenti dell'ambiente.

Il modello organizzativo attuale della Banca Popolare del Lazio è la risultante di una serie di modificazioni/evoluzioni, che si sono rese via via necessarie ed opportune per essere sempre pronti a rispondere al meglio ai bisogni della clientela ed essere in linea con le intenzioni dell'Organo Amministrativo e delle Autorità di Vigilanza. L'assetto organizzativo della Banca Popolare del Lazio vede l'azienda funzionalmente divisa in due aree di competenza: la **Direzione Affari** e la **Direzione Risorse**, poste sotto la responsabilità di due Vice Direttori Generali. La prima per governare le attività direttamente preposte alla produzione di reddito attraverso la vendita di

prodotti/servizi alla clientela; la seconda a presidio delle risorse direttamente preposte all'efficiente ed efficace funzionamento della macchina produttiva. Diverse sono le funzioni di Staff, che svolgono attività di supporto con competenze diverse.

La **Struttura di Rete Territoriale** è attualmente costituita da **6 Aree Territoriali** che operano a supporto e sviluppo dell'attività commerciale delle filiali: Velletri, Frascati, Frosinone, Latina, Pava e Roma, che governano al 31/12/2009 complessivamente 51 filiali.

A supporto ed integrazione della rete sportelli, che continua ad essere alimentata costantemente, ci sono i canali distributivi alternativi rappresentati, oltre che dai promotori finanziari, dai servizi di **Internet banking** per la Clientela **Retail** e di **Corporate banking** per le Imprese, nonché da ATM e POS.

È operativo ormai dal 2006, per la Clientela Private, anche il Servizio di **Private Banking** con due punti operativi, uno presso la Sede Centrale di Velletri e l'altro a Roma, presso i locali sovrastanti l'agenzia 9, nella centrale Via Po.

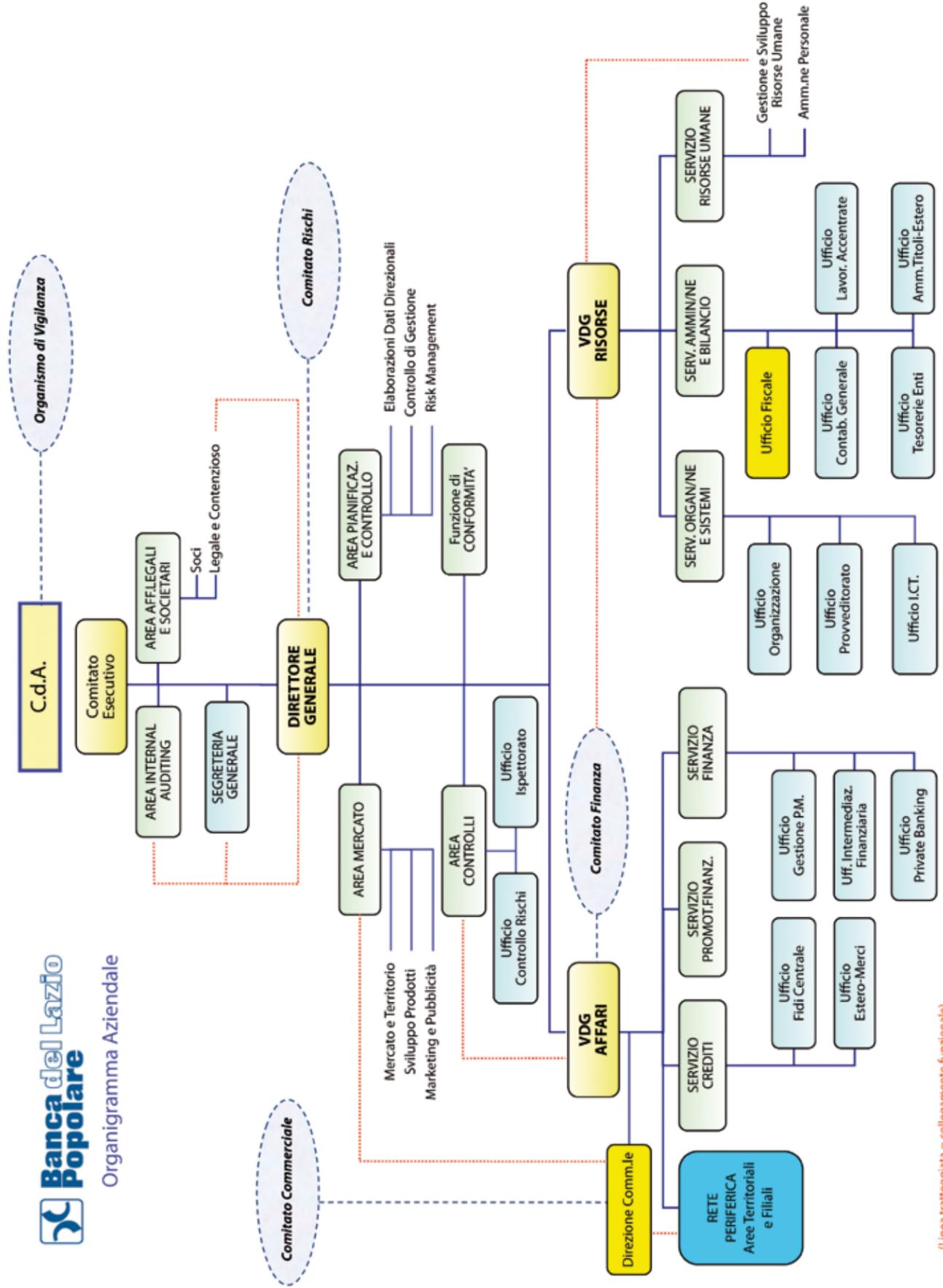
Dal punto di vista organizzativo, la Banca si è ulteriormente evoluta nel **Sistema dei Controlli Interni** di I, II e III livello. Sono stati delineati con maggior incisività i compiti dei diversi ruoli interessati nel Sistema dei Controlli Interni allo scopo di favorire la diffusione di una "cultura del controllo" estesa a tutti i livelli aziendali ed

in tal modo garantire la necessaria efficacia.

Nell'anno 2007 è stata creata ed introdotta nell'organigramma aziendale, anche in ottemperanza a specifiche disposizioni della Banca d'Italia, la funzione di **Conformità (Compliance)** posta in staff alla Direzione Generale, che ha il compito di identificare nel continuo le norme applicabili alla Banca, misurare/valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali, proporre modifiche organizzative e procedurali, verificare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi e predisporre i flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle strutture coinvolte.

Proseguendo nell'indirizzo metodologico suddetto, la Banca ha ulteriormente consolidato nel 2009 l'insieme dei presidi organizzativi, procedure e regole comportamentali volti a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La funzione di Conformità (o Compliance) opera ormai a pieno ritmo, interagendo efficacemente con l'Internal Auditing e l'Organizzazione.



(Linea tratteggiata = collegamento funzionale)



Rendiconto *Il Rendiconto è la sezione in cui si forniscono i dati del Conto Economico, riclassificati in modo da evidenziare il processo di formazione del Valore Aggiunto e la sua distribuzione tra coloro che, a vario titolo, hanno un rapporto di “scambio” con la Banca.*

Tecnicamente, il Valore Aggiunto è l'aggregato dato dalla differenza tra il valore della produzione (interessi attivi, commissioni attive e proventi finanziari) e dei consumi relativi alla gestione caratteristica (interessi passivi, commissioni passive, oneri e rettifiche varie). Nella sostanza, il Valore Aggiunto rappresenta la capacità della Banca di creare ricchezza da distribuire ai vari interlocutori (soci, clienti, dipendenti, collettività e Stato) nonché allo stesso “sistema banca” per l'accantonamento delle risorse necessarie agli investimenti futuri.

Dall'analisi della sua composizione si ha una percezione immediata ed assolutamente oggettiva dell'impatto sociale creato dalla Banca verso i suoi stakeholders.

In questa parte del Bilancio Sociale si trovano esposti i dati derivanti dalla cosiddetta “contabilità sociale” che fornisce informazioni significative sulla ricchezza creata dalla Banca e sulla sua destinazione.

Il rendiconto sociale utilizza gli stessi dati del bilancio d’esercizio, redatto nel rispetto delle norme civilistiche ed approvato dall’assemblea dei soci. Ciò che cambia è il criterio di riclassificazione dei dati che è in funzione del fine:

Il **Bilancio d’Esercizio** evidenzia i risultati aziendali in termini di remunerazione del capitale di rischio e consente di individuare i principali indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Il **Bilancio Sociale** estende questa valutazione per mettere in evidenza la capacità della Banca di soddisfare anche gli interessi dei diversi soggetti con cui interagisce.

Il rendiconto sociale non è una lettura alternativa del bilancio d’esercizio, che resta la base per valutare il corretto ed efficiente operato della Banca; esso è semmai una lettura integrativa, che valuta a più ampio raggio la validità economico-sociale della iniziativa imprenditoriale.

Di seguito vengono riportati i prospetti di Conto Economico redatto in base ai criteri civilistici e quello riclassificato secondo il criterio del Valore Aggiunto, seguendo la metodologia

suggerita dal Modello ABI-IBS, che è il modello prescelto dall’Abi in collaborazione con l’Istituto Europeo per il Bilancio Sociale per il settore del credito. Si forniscono inoltre alcuni indici gestionali, ottenuti dai dati contenuti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale del bilancio d’esercizio 2009 ed un confronto con quelli ottenuti nel 2008.

INDICI DI EFFICENZA DEL PERSONALE

	2008	2009
Totale attivo / Media numero dipendenti	3,610 mln €	3,659 mln €
Raccolta diretta da clientela / Media numero dipendenti	2,932 mln €	2,957 mln €
Crediti verso clientela (lordi) / Media numero dipendenti	2,546 mln €	2,471 mln €
Risultato netto della gestione finanziaria / Media numero dipendenti	175.696 €	155.086 €

INDICI DI STRUTTURA E SOLVIBILITÀ

	2008	2009
Capitale e Riserve (dopo riparto utili) / Totale attivo	13,73 %	14,36 %
Capitale e Riserve (dopo riparto utili) / Raccolta diretta da clientela	16,91 %	17,77 %
Capitale e Riserve (dopo riparto utili) / Crediti verso clientela (netti)	21,04 %	23,12 %
Crediti verso clientela (netti) / Totale attivo	65,26 %	62,11 %
Raccolta diretta da clientela / Totale passivo e Patrimonio	81,23 %	80,83 %
Crediti verso clientela (lordi) / Raccolta diretta da clientela	86,84 %	83,56 %

INDICI DI REDDITIVITÀ

	2008	2009
Margine d’intermediazione / Totale attivo	5,57 %	4,70%
Risultato netto della gestione finanziaria / Capitale e Riserve (senza riparto utili)	36,63 %	30,06 %
Utile dell’operatività corrente al lordo delle imposte / Capitale e Riserve (senza riparto utili)	11,95 %	7,24 %
Risultato netto d’esercizio / Totale attivo	0,99 %	0,59 %
Risultato netto d’esercizio / Margine d’intermediazione	17,68 %	12,51 %
Risultato netto d’esercizio / Media Capitale e Riserve (senza riparto utili)	7,38 %	4,24 %

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in unità di euro)

	2008	2009
Interessi attivi e proventi assimilati	99.406.922	66.006.244
Interessi passivi e oneri assimilati	(25.476.310)	(10.774.623)
MARGINE DI INTERESSE	73.930.612	55.231.621
Commissioni attive	23.348.434	24.508.793
Commissioni passive	(2.153.570)	(1.954.618)
Commissioni nette	21.194.864	22.554.175
Dividendi e proventi simili	208.945	277.182
Risultato netto dell'attività di negoziazione	38.049	774.631
Risultato netto dell'attività di copertura	(102.884)	100.119
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(4.139.861)	2.416
a) crediti	(222.081)	-
b) attività finanziare disponibili per la vendita	(3.968.230)	84.372
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	50.450	(81.956)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	91.129.725	78.940.144
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(11.539.489)	(7.755.737)
a) crediti	(11.186.115)	(7.700.573)
b) attività finanziare disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(353.374)	(55.164)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	79.590.236	71.184.407
Spese amministrative:	(55.125.466)	(56.869.866)
a) spese per il personale	(31.588.682)	(32.693.247)
b) altre spese amministrative	(23.536.784)	(24.176.619)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.562.505)	166.443
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.972.574)	(2.042.485)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(136.681)	(128.297)
Altri oneri/proventi di gestione	5.167.364	4.823.201
Costi operativi	(53.629.862)	(54.051.004)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	150	-
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	25.960.524	17.133.403
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.853.168)	(7.258.218)
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	16.107.356	9.875.185
UTILE D'ESERCIZIO	16.107.356	9.875.185

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (in unità di euro)

	2008	2009
PRODUZIONE:		
Interessi attivi e proventi assimilati	99.406.922	66.006.244
Commissioni attive	23.348.434	24.508.793
Altri ricavi:		
Dividendi e proventi simili	208.945	277.182
Risultato netto dell'attività di negoziazione	38.049	774.631
Risultato netto dell'attività di copertura	(102.884)	100.119
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(4.139.861)	2.416
a) crediti	(222.081)	-
b) attività finanziare disponibili per la vendita	(3.968.230)	84.372
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	50.450	(81.956)
Proventi di gestione	5.963.014	5.731.994
TOTALE PRODUZIONE LORDA	124.722.619	97.401.379
CONSUMI:		
Interessi passivi e oneri assimilati	(25.476.310)	(10.774.623)
Commissioni passive	(2.153.570)	(1.954.618)
Altre spese amministrative	(19.272.108)	(20.018.040)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(11.539.489)	(7.755.737)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.562.505)	327.517
TOTALE CONSUMI	(60.003.982)	(40.175.501)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	64.718.637	57.225.878
Componenti straordinari:		
Proventi straordinari	312.507	271.621
Oneri straordinari	(351.408)	(367.213)
Utili da cessione di investimenti	150	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	64.679.886	57.130.286
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali	(2.765.438)	(2.877.086)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	61.914.448	54.253.200
Spese per il personale	(31.588.682)	(32.693.247)
Accantonamento al fondo beneficenza	-	(161.074)
Elargizioni e liberalità	(161.186)	(206.952)
Imposte e tasse indirette e patrimoniali	(4.204.056)	(4.058.524)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.960.524	17.133.403
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.853.168)	(7.258.218)
UTILE D'ESERCIZIO	16.107.356	9.875.185

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (in unità di euro)

	2008	2009
TOTALE PRODUZIONE LORDA	124.722.619	97.401.379
TOTALE CONSUMI	(60.003.982)	(40.175.501)
COMPONENTI STRAORDINARI	(38.751)	(95.592)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	64.679.886	57.130.286
SOCI	8.322.314	5.375.705
Dividendi distribuiti ai soci	8.322.314	5.375.705
RISORSE UMANE	31.757.563	32.799.827
Costo del lavoro indiretto	1.598.298	1.957.625
Costo del lavoro diretto	29.990.384	30.735.622
Dividendi distribuiti al personale	168.881	106.580
SISTEMA ENTI/ISTITUZIONI (STATO)	14.057.224	11.316.742
Imposte e tasse indirette	4.204.056	4.058.524
Imposte sul reddito d'esercizio	9.853.168	7.258.218
COLLETTIVITÀ E AMBIENTE	493.296	368.026
Beneficenza per destinazione accantonamento di bilancio	332.110	161.074
Liberalità esterne	161.186	206.952
SISTEMA IMPRESA	10.049.489	7.269.986
Utili a riserva	7.284.051	4.392.900
Rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali	2.765.438	2.877.086



Il Valore Aggiunto generato dalla Banca Popolare del Lazio nell'anno 2009 è stato pari a 57.130.286 euro, in decremento rispetto all'anno 2008 dell'11,7%, soprattutto per effetto dei minori ricavi dovuti alla situazione congiunturale negativa, che ha determinato una repentina discesa dei tassi di interesse relativi al costo del denaro (effetto tassi). Contestualmente, si è verificata anche una lieve contrazione degli impieghi (volumi) dovuta ad una particolare attenzione posta nell'attività di intermediazione creditizia, che non ha consentito di compensare la minore contribuzione economica anzidetta.

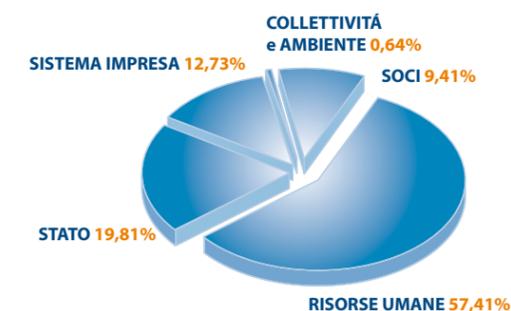
Questa ricchezza è stata distribuita sia all'interno della Banca che all'esterno:

- il 9,41% del Valore Aggiunto, pari a 5.375.705 euro, è stato distribuito ai Soci sotto forma di dividendo;
- il 57,41%, pari a 32.799.827 euro, ai dipendenti sotto forma di stipendi, oneri

sociali e trattamenti pensionistici, oltre spese ed oneri comunque destinati al personale;

- lo 0,64%, pari a 368.026 euro, alla Collettività ed Ambiente, sotto forma di contributi a sostegno delle numerose attività culturali e sociali del territorio. A tale scopo, è statutariamente previsto che una quota, non superiore al 2% dell'utile dell'esercizio precedente, sia destinata al sostegno delle iniziative di carattere sociale. Ricordiamo che in questo importo non sono incluse le sponsorizzazioni alle attività sportive e culturali, che pure vi rientrano per finalità;
- il 19,81%, pari a 11.316.742 euro, allo Stato, Enti ed Istituzioni sotto forma di imposte dirette ed indirette;
- il 12,73% pari a 7.269.986 infine al Sistema Impresa, come autofinanziamento e dunque a sostegno del progetto imprenditoriale.

Distribuzione valore aggiunto





- I Soci** *La compagine sociale della Banca Popolare del Lazio è l'espressione del tessuto socio-economico della regione in cui opera. Pertanto gli OBIETTIVI prioritari e le linee d'indirizzo sono:*
- ampliare il corpo sociale e rafforzarne il senso di appartenenza alla Banca. La solidità del legame si fonda sulla coincidenza in un unico soggetto della duplice qualifica di Socio e Cliente;*
 - creare Valore per i Soci attraverso una gestione dinamica che sappia coniugare gli obiettivi di sviluppo territoriale, di crescita patrimoniale e di reddito con la capacità di governo dei rischi connessi all'attività imprenditoriale;*
 - privilegiare la strategia della "stabilità" a quella della "volatilità" dei valori aziendali;*
 - rafforzare l'identità di banca popolare cooperativa, espressione di una larga base sociale, attraverso la difesa dei caratteri fondamentali dell'attuale disciplina giuridica.*

Politica di sviluppo del corpo sociale

In una banca popolare esiste una distinzione tra il Socio ed il semplice Azionista.

Lo status di Socio si acquisisce infatti con l'iscrizione al libro soci, a seguito di una specifica delibera di ammissione da parte del Consiglio di Amministrazione; coloro che non sono ammessi, sulla base di una valutazione inerente il possesso di parametri prestabiliti (clausola di gradimento), restano semplici Azionisti e godono unicamente dei diritti patrimoniali.

Il Socio di una banca popolare è qualcosa di più di un semplice azionista/investitore.

È colui che grazie al suo apporto di capitale consente l'attuazione della mission della Banca, della quale ne condivide il progetto, i valori e le finalità.

Il coinvolgimento del Socio che crede nel progetto della banca, ne condivide gli obiettivi e la strategia e si sente riconosciuto nel suo ruolo, rappresenta il vero motore dell'azione.

La solidità di questo rapporto e l'arricchimento dell'adesione sono fondamentali per garantire un futuro alla Banca ed il conseguimento dei suoi scopi prioritari.

In una banca popolare il capitale sociale risulta estremamente frazionato tra un vasto numero

di soci. *L'ammissione di nuovi Soci* è regolamentata a livello statutario con riferimento alle condizioni soggettive e ai requisiti necessari. Il gradimento è rimesso alla valutazione del Consiglio di Amministrazione sulla base di specifici criteri oggettivamente predeterminati.

I requisiti soggettivi assumono particolare rilievo. Infatti, l'ammissione prevede, oltre al possesso da parte dell'aspirante socio delle capacità contemplate dall'art.11, che egli abbia uno sperimentato rapporto di clientela in atto con la società, ovvero che sia favorevolmente conosciuto nelle aree in cui la Banca è attiva attraverso la propria rete di sportelli. Altra condizione è che l'aspirante socio sottoscriva un numero minimo di azioni che lo Statuto fissa in n. 500. Il Consiglio di Amministrazione, esercitando una facoltà statutaria, ha ridotto, per l'anno 2010, detto importo minimo a n.250 azioni, per favorire l'ingresso nella compagine sociale di clienti, conosciuti e con radicati rapporti, che pur meritevoli non abbiano la possibilità di sostenere economicamente l'onere della sottoscrizione minima prevista dallo Statuto.

La previsione di un numero minimo di azioni, corrisponde all'interesse sociale di evitare che la partecipazione sia solo strumentale all'ottenimento dei benefici economici e finanziari riservati alla categoria dei Soci, senza una reale condivisione degli scopi mutualistici ed una proficua partecipazione alla vita sociale secondo lo spirito cooperativistico, che trova la sua massima

espressione nel voto capitaro.

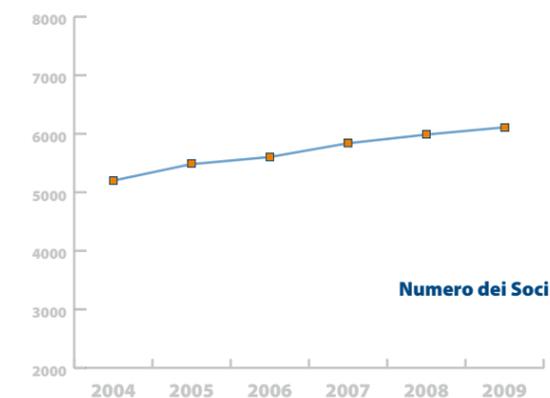
L'art. 30 del Testo Unico Bancario, unitamente all'art. 12 dello Statuto Sociale della Banca, stabiliscono un limite massimo al possesso azionario nella misura dello 0,50% del capitale sociale, che non può mai essere superato, salva l'attivazione di una procedura di alienazione delle azioni eccedenti, da chiudersi rigorosamente entro un anno dall'accertamento della violazione.

Il suddetto limite massimo viene costantemente monitorato dagli organi preposti attraverso specifici controlli che ne garantiscono il rispetto.

Nel corso del 2009 non si è verificata alcuna situazione di superamento.

Le norme statutarie definiscono anche le condizioni e le procedure di *esclusione* del Socio dalla compagine societaria. Nel 2009 vi sono stati n. 11 Soci esclusi ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale.

Nell'ambito della cornice normativa così delineata, la Banca ha attuato la sua politica di sviluppo del corpo sociale, orientandosi soprattutto verso le aree di nuovo insediamento. In quanto banca popolare, essa è tenuta anche dalla sua for-



ma giuridica a perseguire e dar conto dei criteri con i quali attua lo *scopo mutualistico*, che è il principio più importante alla base del rapporto sociale. Tale principio viene realizzato innanzitutto cercando di procurare al socio un vantaggio economico, attraverso l'erogazione di servizi/prodotti a costi inferiori rispetto alla clientela ordinaria, con il sostegno ad iniziative di diversa natura (sociale, culturale, di beneficenza e assistenza, religiosa, sportiva), ed anche favorendo al massimo la comunicazione e la partecipazione alla vita della Società.

Capitale sociale per numero di soci

	2007	2008	2009
persone fisiche	5.940	6.079	6.174
persone giuridiche	1	1	1
Totale soci	5.941	6.080	6.175

Capitale sociale per numero di azioni

	2007	2008	2009
persone fisiche	6.721.561	7.059.996	7.293.716
persone giuridiche	16.000	16.000	16.000
Totale soci	6.737.561	7.075.996	7.309.716

Consistenza e Composizione

Al 31.12.2009 è continuata la crescita sia del capitale sociale che della base sociale: il capitale sociale è pari ad euro 21.929.139 diviso in n. 7.309.713 azioni del valore nominale di 3,00 euro, di cui:

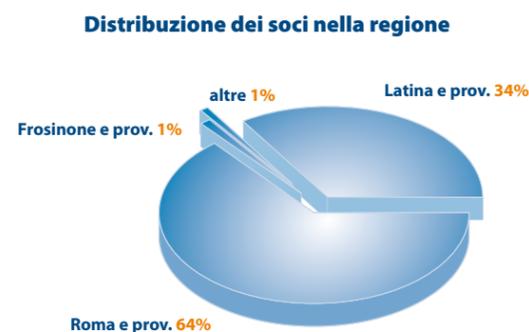
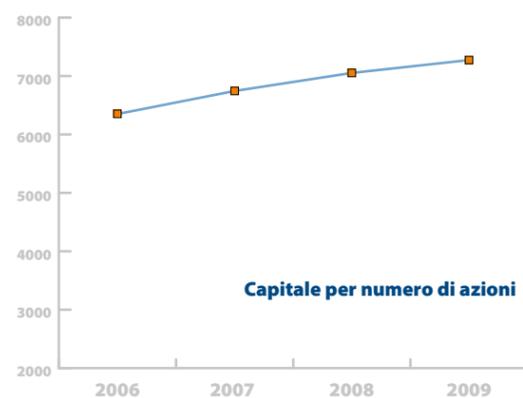
- a Soci per n. 7.222.642
- a non Soci per n. 87.071

Queste ultime fanno riferimento a n. 266 azionisti non iscritti nel libro Soci della Banca.

A fine 2009, i Soci effettivi con diritto di

voto all'assemblea ordinaria risultano n. 6.175 (+ 1,56% rispetto al 2008). Dall'esame della compagine sociale emerge ancora una significativa componente femminile, pari al 33,40% e una netta maggioranza di soci di età superiore ai 65 anni. Sotto il profilo della distribuzione territoriale, il 64% dei soci è appartenente all'area di Roma e provincia, il 34% a quella di Latina e provincia ed un 1,49% a Frosinone e provincia.

In riferimento alla durata del rapporto sociale, si rileva che oltre il 75% dei soci è tale da oltre 5 anni.



Questo valore è indice della forza di attrarre e mantenere risparmio, in altre parole della capacità da parte della Banca di ottenere fiducia dai Soci, sia per le qualità di governo che per la generazione di ricchezza economica.

Movimentazione della compagine sociale

Con apposita delibera annuale, in attuazione del disposto dell'art.6 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione stabilisce un *plafond*, quale quantitativo massimo di nuove azioni da emettersi nel corso dell'anno, con il chiaro intento di evitare di deprimere il rendimento a scapito delle attese dei Soci. È infatti opportuno che la crescita azionaria sia in linea con le ipotesi di sviluppo contenute nel Piano Strategico Pluriennale e collimi con esigenze di stabilità delle poste patrimoniali, tenendo altresì in debito conto le

legittime aspettative dei Soci che hanno concorso nel tempo, con una partecipazione costante e stabile, a consolidare le poste stesse.

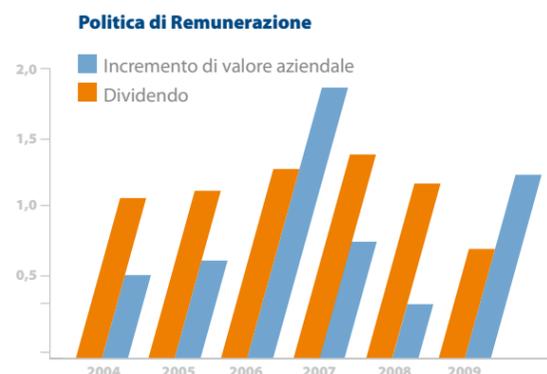
Nel corso dell'anno 2009, tale *plafond* è stato utilizzato per n. 233.717 azioni, di cui il 53% circa destinato a soddisfare le richieste di acquisto da parte dei nuovi soci e, il restante 47%, da parte di coloro che, essendo già soci, hanno espresso il desiderio di incrementare il proprio pacchetto azionario. La costante ricerca da parte dei soci di accrescere la propria partecipazione, come dimostrato dall'analisi andamentale svolta a cura dell'Ufficio Soci tra l'anno 2000 e il 2009, conferma ulteriormente la fiducia dei soci-clienti nel titolo della Banca, come pure la bontà della politica attuata con l'ampliamento sostenibile e programmato della base sociale ed attento al consolidamento ed allo sviluppo nel territorio d'influenza. Contestualmente, si è registrata nel 2009 una vivace movimentazione del *Fondo Acquisto Proprie Azioni* - FAPA appositamen-



te costituito per rispondere all'esigenza dei soci di vedersi restituito, in caso di bisogno, il proprio capitale investito nelle azioni della Banca. Attraverso l'utilizzo di questo Fondo e nei limiti dello stesso, la Banca acquista le azioni da coloro che vogliono privarsene e provvede essa stessa a rivenderle, con priorità rispetto alle nuove emissioni, a coloro che desiderano incrementare la propria partecipazione, ovvero a nuovi soci. Tale fondo, nonostante i numeri ed i controvalori negoziati, non ha mai rivelato insufficienza e la sua vivace movimentazione ha consentito di far fronte a tutte le richieste con immediatezza e senza alcuna limitazione.

Le motivazioni addotte alla decisione di vendere le azioni possono essere di natura diversa. Certamente, le pesanti vicissitudini economico/finanziarie degli ultimi due anni, hanno indotto alcuni Soci a prendere la decisione di smobilizzare i propri investimenti in titoli, iniziando proprio da quelli ritenuti più a rischio (azionari) e/o legati al settore bancario. Il fenomeno però non ha coinvolto la Banca in modo preoccupante: le richieste di smobilizzo di azioni nel 2009 sono state totalmente assorbite da corrispondenti richieste di acquisto da parte di altri Soci e pertanto, alla fine del 2009 tutte le quantità acquistate tramite il fondo erano state rivendute.

Prescindendo da questa situazione contingente, le richieste di vendita sono per lo più legate alla necessità di recuperare risorse finanziarie per fronteggiare impegni imprevedibili e/o compen-



diare richieste di finanziamento legate ad investimenti di diversa natura, quali ad esempio l'acquisto di un immobile. In altri casi, soprattutto quando il socio vende tutte le azioni, il motivo può essere dovuto al trasferimento del luogo di residenza.



Politiche di remunerazione – Rendimento ed andamento del titolo

Tra gli obiettivi verso i Soci vi è, come già detto, quello di privilegiare la strategia della “stabilità” rispetto a quella della “volatilità”. Ciò si esprime nel perseguimento del rafforzamento patrimoniale dell'azienda, tale da consentire investimenti futuri ed assicurare lo sviluppo, senza che venga meno la capacità di una congrua remunerazione ai Soci, in linea con i rendimenti di analoghi prodotti finanziari.

Il risultato d'esercizio conseguito nel 2009 premia il lavoro svolto e manifesta la capacità di saper interpretare il mercato nelle sue dinamiche evolutive, pur in un anno caratterizzato da gravi fatti e situazioni economiche di portata internazionale e da un conclamato stato di crisi generale non ancora superato.

Esso conferma la validità degli indirizzi strategici e della politica espansiva da tempo intrapresa, concretizzando, attraverso una ge-

stione consapevole e controllata, il significativo rafforzamento della solidità aziendale.

La gestione responsabile della Banca si riflette anche sull'andamento del rendimento complessivo dell'azione che conferma un positivo trend di crescita.

Il 2009 ha fatto registrare un utile d'esercizio pari a € 9.875.185 con un monte dividendi pari a euro 5.482.284,75. Nonostante il ridimensionamento dell'utile di esercizio (cfr. relazione nella sezione del Rendiconto), la Banca, anche in considerazione della sua solidità patrimoniale, ha proposto per il 2009 un dividendo pari ad euro 0,75 per azione, che corrisponde ad un redditività del 2,36%, rendimento non di poco superiore a diverse altre forme di investimento nei mercati finanziari, anche di medio-lungo termine.

Tuttavia la redditività complessiva del titolo risulta ampiamente più elevata se oltre al dividendo si tiene conto anche della capitalizzazione del titolo, ovvero dell'accantonamento di parte del risultato economico tra le riserve patrimoniali della Banca. Infatti, anche in considerazione delle ormai reiterate raccomandazioni di Banca d'Italia in ordine al rafforzamento patrimoniale, la Banca ha riconosciuto ai soci un incremento di valore dell'azione pari ad euro 1,26 che rappresenta una redditività differita del 3,96%.

Il rendimento complessivo registrato per il 2009 è pari ad euro 2,01 per azione, mentre la redditività complessiva corrisponde al 6,33%.

Bilancio annuale d'esercizio Relazione Semestrale	Per rendicontare periodicamente l'attività della Banca negli aspetti economici, patrimoniali e finanziari.
Bilancio Sociale	Per rendicontare annualmente circa l'attività della Banca in tema di Responsabilità Sociale d'Impresa.
Mailing ai Soci	Una specifica lettera è inviata a ciascun socio una volta all'anno, in occasione dell'approvazione della Relazione Semestrale con l'obiettivo di informare i Soci circa l'andamento generale della Banca, in base ai risultati intermedi di periodo. Viene inoltre spedita a domicilio di ciascun Socio la convocazione di Assemblea con relativo ordine del giorno posto in discussione, nonché comunicazioni su argomenti diversi da sottoporre alla loro attenzione.
Sito Internet	Attraverso una Sezione dedicata ai Soci, si prefigge di informare gli stessi sulle iniziative della Banca in generale e su quelle che li riguardano più da vicino. Nel Sito sono pubblicati anche tutti i comunicati stampa relativi all'attività della Banca.
Ufficio Soci	È l'unità organizzativa preposta ai rapporti con i Soci, a partire dalle attività informative.

Politiche di comunicazione – Informazione e partecipazione

La Banca Popolare del Lazio vuole comunicare con i propri Soci in modo Trasparente, Chiaro e Completo; favorisce la loro partecipazione alla vita della Società e comunica con differenti modalità le informazioni che li riguardano. A tal fine essa utilizza diversi canali informativi:

L'Assemblea dei Soci è il principale evento dedicato al Socio. Essa è anche lo strumento attraverso il quale il Socio può esercitare il proprio

diritto di controllo sulle scelte della Banca.

L'Assemblea è il più importante momento di comunicazione al Socio delle strategie e dei risultati, ed è anche il momento in cui ogni Socio può democraticamente esprimere la propria opinione sui fatti sociali posti in discussione.

Al fine di garantire questo diritto la Banca comunica con puntualità e chiarezza tali argomenti prima della data fissata; ciò avviene non solo attraverso la pubblicazione della convocazione nella Gazzetta Ufficiale, ma anche mediante *mailing* ai soci.

Insieme all'avviso di convocazione e per favorire al massimo la partecipazione, su iniziativa della Banca, viene spedita al domicilio di ciascun Socio la certificazione, ovvero un documento sostitutivo di possesso azionario, giustificato dal fatto che le azioni sono dematerializzate e accentrate presso la Monte Titoli SpA.

Tale certificazione, senza la quale il Socio non può essere ammesso in assemblea e né esercitare il diritto di voto, viene di norma rilasciata dall'Intermediario tra la Monte Titoli SpA e la Banca Emittente, su richiesta del socio che intende partecipare all'Assemblea. Oltre a ciò, la Banca ha da tempo messo a punto una procedura che consente il rilascio on-line del duplicato della certificazione presso la Sede ove ha luogo lo svolgimento dell'Assemblea.

Al fine di consentire una partecipazione informata, la Banca pubblica sui più importanti quotidiani nazionali, a mezzo agenzie di stampa, le principali risultanze economiche e patrimoniali sull'esercizio appena concluso.

Le Assemblee della Banca Popolare del Lazio sono sempre molto sentite e partecipate: dal 2003 ad oggi le presenze non sono mai state inferiori ai 400 soci con punte massime di oltre 700 persone. Da un punto di vista geografico, la partecipazione è piuttosto diffusa e tuttavia dal momento che le assemblee si svolgono a Velletri, dove la Banca si è dotata di una moderna e confortevole Sala Assemblee, adeguatamente fornita di supporti tecnologici ed ampi spazi, si rileva-

no ogni anno preponderanti presenze dei Soci residenti a Velletri. Ovviamente minoritaria la presenza dei Soci della provincia di Frosinone, dovuta al recente insediamento della Banca nella stessa. I lavori assembleari seguono un ordinato svolgimento che obbedisce alle regole statutarie; la regolarità dell'Assemblea è garantita da una specifica procedura, con supporto informatico, ormai collaudata e perfezionata nel tempo, che gestisce l'ammissione e la rappresentanza dei Soci, nonché il regolare svolgimento delle eventuali votazioni.

Tra le informazioni al socio che riteniamo essenziali vi rientrano quelle relative al prezzo di acquisto e vendita delle azioni.

La Banca è inserita nell'Elenco degli Emittenti Strumenti Finanziari Diffusi tra il pubblico in modo rilevante, tenuto dalla CONSOB e, non essendo quotata in mercati regolamentati, ha strutturato una procedura per la negoziazione in conto proprio delle azioni, in contropartita con il cliente. Giornalmente, viene inviata alla rete periferica una comunicazione da mettere a disposizione del pubblico, contenente i dati essenziali per consentire la negoziazione delle azioni (numero dei contratti conclusi, prezzo ecc.).

Come abbiamo già detto, le negoziazioni sono svolte tramite l'utilizzo della "Riserva Acquisto Proprie Azioni" nei limiti della sua capienza, risultante dal bilancio di esercizio ap-

provato. Il prezzo delle azioni viene definito in base al puro valore patrimoniale del titolo, determinato annualmente dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del Bilancio, a norma dell'art. 6 dello Statuto Sociale, aumentato degli interessi di conguaglio.

L'acquisto e la rivendita delle azioni sociali, con l'impegno della riserva acquisto proprie azioni, sono stati regolamentati dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera, ovvero nel dettaglio è stato definito che la "Riserva Acquisto Proprie Azioni" può essere impegnata annualmente per l'intero suo ammontare; che ciascun Socio può richiedere la vendita delle azioni sociali, purché libere da pegno o altri vincoli, nei limiti del 50% del proprio possesso azionario e comunque per un controvalore non superiore ad euro 77.500,00; che il limite suddetto può essere superato solo nel caso di vendita di azioni, con contestuale riacquisto dello stesso quantitativo o superiore da parte di altro socio; infine che la trasmissione degli ordini delle azioni di propria emissione avviene in via documentale.

Politiche commerciali

I Soci ed Soci-Clienti in particolare, sono da sempre considerati interlocutori privilegiati ai quali offrire servizi a condizioni maggiormente favorevoli. Nel rispetto del principio mutualistico che caratterizza la formula cooperativa, la Banca Popolare del Lazio, pur senza voler creare eccessive sperequazioni nel rapporto con la generalità dei clienti, prevede un paniere di prodotti/servizi offerti ai Soci a condizioni agevolate.

Le principali agevolazioni si hanno sui costi di gestione e sui tassi attivi/passivi del conto corrente, sulle carte di debito e sui mutui e prestiti personali. In particolare: il Conto Soci, il Conto Soci Plus che abbina i vantaggi del precedente con una speciale formula assicurativa per responsabilità civile, rimborso danni in caso di scippo e rapina, risarcimento in caso di furto nell'abitazione; la Sovvenzione Soci, utilizzata per finanziare nel breve periodo esigenze anche familiari ed il Mutuo Soci, per acquistare o ristrutturare immobili.



Le Risorse Umane

Il principio che guida l'attività di gestione delle Risorse Umane è quello della centralità della persona. Per questo l'OBIETTIVO della Banca è quello di impostare una situazione lavorativa tale da creare un clima in cui ogni dipendente possa esprimere al meglio le proprie capacità e dove sia possibile rafforzare la professionalità di ciascuno attraverso una costante formazione volta a migliorare le competenze, assecondando le inclinazioni e sviluppando le potenzialità.

Politiche di crescita e consistenza

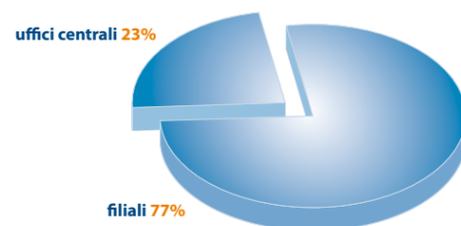
Assunzioni ed Organici

Le dinamiche legate al fabbisogno di personale nel corso dell'anno 2009 si riferiscono in parte all'attuazione del piano di sviluppo territoriale e quindi alla programmata apertura di nuove filiali, in parte all'adeguamento di alcuni organici di filiale e di strutture centrali.

Nel corso del 2009 sono pervenute circa 650 domande di assunzione ed è stata effettuata una selezione per l'assunzione di personale, con contratto a tempo indeterminato, per profili professionali di base. Al processo di reclutamento hanno partecipato complessivamente 94 candidati di cui 12 assunti.

Al 31/12/2009 le risorse impiegate in Banca Popolare del Lazio sono 469, con un saldo positivo di 6 unità rispetto all'anno precedente: si registrano 16 nuove assunzioni di risorse, di cui 12 impiegati 3 quadri direttivi ed un Dirigente; mentre sono uscite dall'organico 10 unità, di cui 2 per pensionamento e 2 per licenziamento. La distribuzione del personale tra la Rete e la Struttura centrale conferma la dinamica già registrata

Distribuzione dipendenti



negli anni precedenti, che vede crescere la prima in misura più che proporzionale alla seconda; ciò è dovuto alla politica di sviluppo territoriale della Banca che tende ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

Composizione per qualifica e sesso

Appartiene alla categoria dei Dirigenti il 2,56% del personale, mentre il 36,54% rientra nella categoria dei Quadri Direttivi ed il restante 60,90% è rappresentato dalle Aree Professionali.

Composizione per fasce d'età anagrafica

In conseguenza alla politica di assunzione attuata, che ha privilegiato le giovani risorse, l'età me-

Distribuzione del personale						
	2007		2008		2009	
Rete territoriale	333	74,50%	354	75,38%	360	76,71%
Strutture Centrali	114	25,50%	109	24,62%	109	23,29%
Totale	447	100,00%	463	100,00%	469	100,00%

dia del personale si mantiene tendenzialmente intorno ai 42 anni.

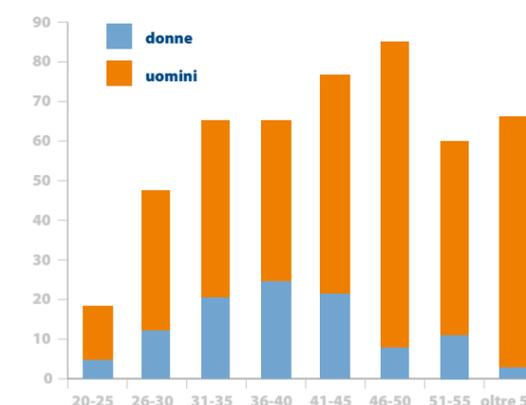
Composizione per classi di anzianità aziendale

L'anzianità media di servizio è scesa sotto ai 15 anni, con il 43,07% (36,69% nel 2008) del personale che non supera i 10 anni di anzianità di servizio.

Composizione per titolo di studio

Dall'analisi dei dati sul titolo di studio emerge che il 31,34% della popolazione dipendente è laureato. Inoltre, le donne che lavorano in Banca Popolare del Lazio hanno un tasso di scolarità più alto rispetto a quello degli uomini: è infatti laureato il 36,53% delle donne contro il 29,86% degli uomini.

Composizione per età anagrafica



Politiche del lavoro

Rapporti di lavoro – Tipologie di contratti

I contratti di lavoro offerti dalla Banca Popolare del Lazio sono normalmente a tempo indeterminato. Solo raramente, a causa di esigenze contin-

	Composizione per qualifica/sesso											
	2007				2008				2009			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Dirigenti	11	0	11	2,46%	11	0	11	2,38%	13	0	13	2,56%
Quadri Direttivi	144	19	163	36,47%	141	21	162	34,99%	149	26	175	36,54%
Impiegati/Commessi	200	73	273	61,07%	210	80	290	62,63%	203	78	281	60,90%
Totale	355	92	447	100,00%	362	101	463	100,00%	365	104	469	100,00%

	Composizione per età anagrafica								
	2007			2008			2009		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
20-25	5	13	18	7	14	21	5	13	18
26-30	8	26	34	10	35	45	12	34	46
31-35	21	41	62	20	42	62	20	43	63
36-40	26	45	71	25	40	65	24	40	64
41-45	14	64	78	20	57	77	21	53	74
46-50	8	75	83	9	74	83	8	74	82
51-55	8	39	47	7	45	52	11	47	58
oltre 55	2	52	54	3	55	58	3	61	64
Totale	92	355	447	101	362	463	104	365	469

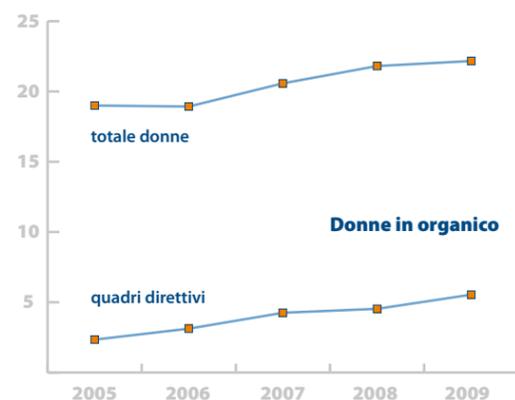
Titoli di Studio	Maschi	%	Femmine	%	Totale	%
Laurea	109	23,24	38	8,10	147	31,34
Diploma Scuola M. Superiore	244	52,03	62	13,22	306	65,25
Licenza Scuola M. Inferiore	11	2,35	4	0,85	15	3,20
Licenza Elementare	1	0,21	0	0,00	1	0,21
Totale	365	77,83	104	22,17	469	100,00

Pari opportunità						
	2007		2008		2009	
	Donne	%	Donne	%	Donne	%
Dirigenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Quadri Direttivi	19	4,25%	21	4,53%	25	5,33%
Impiegati e commessi	73	16,33%	80	17,27%	79	16,84%
Totale	92	20,58%	101	21,80%	104	22,17%

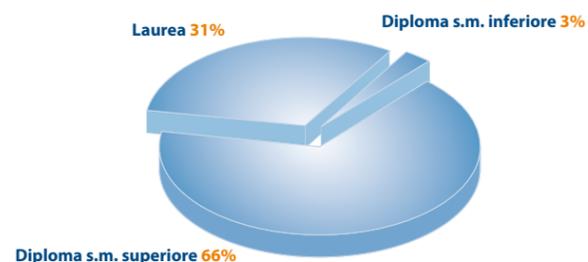
genti, può essere necessario proporre contratti a tempo determinato, che vengono successivamente ed in un breve arco di tempo, trasformati in contratti a tempo indeterminato: a fine 2009 non si registra alcun contratto a termine.

Nell'ottica della centralità della persona, la Banca ha cercato di conciliare le esigenze di vita privata e lavoro dei propri dipendenti, sia attraverso il ricorso a meccanismi per una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, sia con l'utilizzo

del *part-time*. Nel corso dell'anno sono stati accordati 15 *part-time*, in diverse tipologie (orizzontale e verticale) le cui richieste sono pe-



Composizione del personale per titolo di studio



Anzianità di servizio - 2009		
0-5	131	27,93%
6-10	71	15,14%
11-15	24	5,12%
16-20	84	17,91%
21-25	64	13,65%
26-30	59	12,58%
31-35	26	5,54%
oltre 35	10	2,13%

nute prevalentemente da lavoratrici donne in relazione alle esigenze di cura ed educazione dei figli. Nel 2009 le giornate di *assenza dal servizio*, escluse quelle relative alle ferie, sono state 8.386 di cui il 38,67% per malattia, il 13% per maternità ed il 48,23% per permessi diversi (contratto integrativo aziendale, donazione sangue, assistenza familiari, permessi sindacali ecc).

Pari opportunità

La componente femminile della Banca continua a salire di anno in anno: al 31/12/2009 essa rappresenta il 22,17% dell'organico totale, mentre era pari al 19% nel 2005; la "quota rosa" si rafforza anche in relazione all'inquadramento e/o ai ruoli, infatti la percentuale delle donne Quadri Direttivi passa dal 2,34% del 2005 al 5,33% nel 2009.

Categorie Protette

Il 5,8% dell'organico è costituito da personale appartenente alle categorie protette.

Polizze Assicurative	
	2009
Polizza Infortuni Prof.le	64.528,00
Polizza Infortuni extra Prof.le	64.528,00
Polizza Kasco	31.638,00
Polizza Sanitaria	267.791,00

Contributo Banca al Fondo di Previdenza				
2005	2006	2007	2008	2009
348.509,34	442.624,00	462.532,10	490.329,82	516.150,71

Iniziative aziendali in favore delle Risorse Umane

Settore previdenziale

Sul fronte della previdenza complementare, la Banca si è attivata sin dal 1999, anno in cui tutto il personale aderì al fondo di previdenza integrativa Arca Previdenza, usufruendo già allora del contributo aziendale.

Nel corso del 2006 è stata attuata la riforma della previdenza complementare che ha reso obbligatoria la scelta di trasferire per intero le quote future di TFR ad un Fondo Pensione oppure all'Inps.

A fine 2009, aderiscono al Fondo Aziendale Arca Previdenza, ben 426 dipendenti che corrispondono ad oltre il 90% del totale. Su tali somme è previsto un contributo del datore di lavoro, quantificabile per il 2009 in euro 516.150,71.

Settore assicurativo

Il personale è inoltre assicurato contro gli infortuni che possono accadere durante lo svolgimento delle attività sia professionali che extra-professionali.

Sono infine attive altre due polizze assicurative: una polizza Kasco per coloro che sono soggetti a sistematici spostamenti di lavoro con

il proprio mezzo e l'altra, sanitaria, offerta a tutti i dipendenti di qualsiasi inquadramento.

Attività sulla formazione, valutazione e valorizzazione

Il governo della gestione delle Risorse Umane è ritenuto un fattore di vitale importanza. La crescente competitività nel settore richiede inoltre una gestione sempre più attenta delle Risorse Umane, unanimemente riconosciute tra gli *asset* intangibili di un'azienda, cioè parte del suo "patrimonio".

Gli obiettivi di crescita dimensionale, confermati anche nel Piano Strategico 2010-2012 appena approvato, richiederanno una consistente necessità di risorse umane in termini qualitativi. Ciò genera una impegnativa attività relativa al reclutamento, selezione ed inserimento dei neo-assunti, al corretto dimensionamento degli organici, alla motivazione e formazione professionale a tutti i livelli.

Il Piano Strategico si è contemporaneamente posto l'importante obiettivo di potenziare il processo di gestione delle risorse umane attraverso:

- la verifica continua ed il miglioramento costante dei sistemi di valutazione;
- l'arricchimento del piano della formazione professionale.

Tutto ciò ha rappresentato e rappresenterà ancora per il futuro un impegno prioritario che la Banca si è assunta nei confronti dei dipendenti, valevole quale proposta di miglioramento della Sua "attività socialmente responsabile" in questo ambito.

Esiste una *procedura informatica* modulare denominata "*HiPortal*" che, sfruttando la metodologia della società consulente NEXT Consulting® e la tecnologia della rete *intranet* aziendale, consente ad oggi la valutazione delle risorse. In futuro, potrà essere utilizzata per una più efficace e strutturata gestione operativa dei profili professionali, dei piani di sviluppo e di



rimpiazzo, della formazione e in generale, della base dati informativa dell'organico.

La formazione si fonda su un principio di sostenibilità sociale che significa offrire pari opportunità di sviluppo e crescita professionale a tutti i dipendenti.

Nel 2009 sono state erogate complessivamente 18.892 ore di formazione ad una popolazione complessiva all'incirca pari al 90% dei dipendenti.

I *corsi extra-aziendali* hanno interessato 44 dipendenti che hanno fruito di 603 ore di formazione finalizzate all'approfondimento e/o aggiornamento di tematiche specifiche di ciascun settore e servizio, tra cui: la disciplina della trasparenza delle operazioni e servizi bancari, aggiornamenti delle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, novità sui contratti bancari, compliance, anatocismo e commissioni di massimo scoperto, antiriciclaggio, la centrale dei rischi e Basilea 2, lo scudo fiscale, nonché l'addestramento e aggiornamento tecnico/operativo del Personale alle procedure ed ai servizi del CSE presso il quale risiede il sistema informativo aziendale.

Tipologia di corso (in ore) - 2009	
Aziendali	18.289
Extraaziendali	603
Totale	18.892

I *corsi aziendali* hanno interessato 337 dipendenti, che hanno fruito complessivamente di 18.289 ore di addestramento, finalizzate all'ag-

giornamento del personale sui prodotti commerciali e finanziari, allo sviluppo delle abilità di vendita per gli addetti commerciali e delle capacità direzionali dei responsabili delle unità organizzative. Inoltre, sono state affrontate tematiche specifiche relative: alla formazione obbligatoria sulla trasparenza bancaria, in relazione alla nuova normativa emanata dalla Banca d'Italia; ai nuovi applicativi per l'antiriciclaggio; alla rete intranet aziendale.

Il *personale neo assunto* è stato interessato con la formazione per l'inserimento e l'addestramento alle procedure, mentre il personale incaricato della vendita di prodotti assicurativi è stato interessato per l'aggiornamento obbligatorio previsto dal regolamento ISVAP n. 5 del 2006.

Vi è poi l'*autoistruzione* o formazione a distanza, per la quale è stata dedicata una specifica sezione del portale Intranet. La peculiarità di questo tipo di formazione è che risulta sempre fruibile/accessibile a tutti i dipendenti ed in qualsiasi momento; numerosi i corsi ai quali si può accedere semplicemente entrando sulla Intranet Aziendale.

Lo scopo dell'attività formativa è quello di arricchire continuamente il bagaglio professionale del singolo dipendente, raggiungendo contemporaneamente il duplice obiettivo di coinvolgerlo / motivarlo e di fornire alla banca un risorsa pronta ad assumere incarichi di maggiore responsabilità in qualsiasi momento.

Attività ricreative – Cral BpLazio

Il Circolo Ricreativo Aziendale “CRAL BpLazio” persegue lo scopo di favorire e promuovere per i dipendenti della Banca Popolare del Lazio iniziative di carattere culturale, sociale, artistico, ricreativo, turistico e sportivo, volte a facilitare, nel tempo libero, un sereno incontro degli associati e dei loro familiari, con reciproci scambi di idee e conoscenze.

Oltre 300 soci, in servizio ed in quiescenza, sostengono con quote mensili lo svolgimento delle attività; a queste entrate si aggiunge il contributo aziendale per la realizzazione dei pacchi dono distribuiti ogni Natale a tutti i dipendenti.

Il CRAL è amministrato da un Direttivo, regolarmente eletto, che individua e promuove, inoltre, iniziative di natura solidaristica ed umanitaria nelle forme reputate più opportune. Tra di esse, una particolare menzione al contributo di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo del 6 aprile 2009; grazie alla generosità di soci e dipendenti, il CRAL ha raccolto la somma di € 4.000,00 consegnata il 29 settembre 2009, unitamente al più rilevante contributo della Banca Popolare del Lazio, alla Fondazione degli Studi Universitari dell’Aquila per la ripresa delle attività di accoglienza.

Nel 2009 non è mancata la tradizionale visita al reparto di pediatria dell’Ospedale di Velletri, dove sono stati consegnati regali natalizi ai piccoli degenti.

Tra le occasioni di svago e partecipazione, ricordiamo le Domeniche dell’arte e la visita serale ai Musei Vaticani; inoltre la cena sociale “Sapori di Mare” a Terracina, spettacoli teatrali e concerti.

Il circolo sportivo “Nascosa” di Latina ha ospitato l’affollata edizione 2009 del Torneo Doppio Giallo, in una spensierata giornata di festa perfettamente curata dalla sezione Tennis. Nell’ambito dei viaggi, due mete molto apprezzate: Edimburgo, pittoresca capitale della Scozia e del whisky, e Parigi, i cui partecipanti hanno sciamato sui campi da tennis del Roland Garros.

Alla luce dell’evoluzione tributaria, il CRAL BpLazio sta preparando una revisione statutaria per uniformarsi pienamente alla vigente legislazione per le associazioni senza scopi di lucro.

Attività sulla Prevenzione, Salute e Sicurezza

La sicurezza - intesa non solo come adozione di dispositivi precipui dell’attività bancaria per la custodia di beni e di valori, ma anche come sistema di protezione del luogo di lavoro, delle Risorse Umane e delle strutture – ha sempre occupato una posizione preminente nei criteri di gestione della Banca Popolare del Lazio. In tale ottica, già da diversi anni, l’Istituto ha costituito specifici presidi interni ai quali ha attribuito funzioni di controllo ed indirizzo in materia di sicurezza fisica (Ufficio Provveditorato), tutela del patrimo-

nio informativo e continuità operativa (Servizio Organizzazione e Sistemi di Produzione). In tema di sicurezza fisica, i sistemi di protezione adottati dalla Banca hanno consentito di sottoscrivere i Protocolli di Sicurezza predisposti dalle Autorità di Polizia e dall’ABI per le piazze di Roma, Latina e Frosinone. Su tali piazze e relative province, dove sono infatti dislocate la Sede e le Filiali dell’Istituto, sono state poste in essere misure di sicurezza in quantità sempre superiore alle misure minime necessarie per l’adesione ai citati protocolli.

Inoltre, sempre in tema di Sicurezza sul Lavoro, la Banca nel 2009 ha portato a compimento il primo ciclo di ispezioni sulla Struttura con la redazione finale dei cd. “Dossier delle Unità Operative” (Uffici e Filiali) che comprendono i seguenti documenti:

- valutazione dei rischi;
- valutazione rischio incendio;
- valutazione rischio rapina;
- elaborazione con RSPP del piano di emergenza;
- elaborazione delle planimetrie antincendio ed emergenza;
- valutazione del rischio per videoterminali,

utili ad una puntuale gestione della sicurezza e dello stato igienico e sanitario dei vari ambienti di lavoro. Inoltre e a seguito del riscontro di alcune inefficienze, sono stati immediatamente posti

in essere i primi interventi finalizzati ad allineare i livelli di qualità ai parametri di garanzia previsti dalle vigenti normative in materia.

Attività di comunicazione

Nel rapporto di scambio con i dipendenti, la comunicazione interna assume un ruolo sempre più importante per la condivisione delle informazioni. Di fondamentale importanza è la rete informatica che consente ad ogni dipendente di accedere, dalla propria postazione, alla Intranet aziendale e di disporre di tutte le informazioni sulla Banca.

Nella sezione documenti della Intranet, sono raccolti in modo organico tutti i Regolamenti aziendali, i vari Processi di lavoro, i Manuali operativi e le Circolari, in modo da consentire una rapida consultazione ed una capillare diffusione e conoscenza delle disposizioni da parte di tutti i dipendenti.

Riguardo ai Processi di Lavoro, essi sono in via di redazione e pubblicazione. Trattasi di un lavoro laborioso che parte da una “mappatura” delle attività aziendali e arriva al disegno del processo, attraversando anche l’individuazione delle funzioni e dei ruoli coinvolti.

È inoltre disponibile un sistema di posta elettronica interna (formale ed informale) ed esterna, tradizionale e certificata.



I Clienti

La Banca Popolare del Lazio s'impegna costantemente per il miglioramento della qualità della relazione con la Clientela essendo la stessa elemento indispensabile per il processo di creazione del Valore.

L'OBIETTIVO perseguito dalla Banca in questo ambito è quello di confermarsi sempre di più quale naturale controparte di famiglie e piccola e media imprenditoria, mediante l'offerta di servizi e prodotti sempre rispondenti all'evoluzione dei loro bisogni.

La Banca Popolare del Lazio è riuscita in parte a contenere gli effetti negativi della crisi economica dell'anno 2009. La diminuita ricchezza finanziaria delle famiglie da un lato; l'indebolimento economico patrimoniale delle imprese dall'altro, hanno determinato una diminuzione della propensione al risparmio, nonché una maggiore attenzione nella valutazione della clientela da affidare, oltre a livelli crescenti di rischio nel portafoglio crediti. Gli effetti di questa situazione si sono verificati in particolare sugli impieghi che hanno subito una lieve contrazione (2,25%), mentre la raccolta complessiva ha avuto un incremento del 2,21%.

Attività "socialmente responsabili" per la Clientela

Accordi a favore della clientela

Elemento centrale nello sviluppo della Banca Popolare del Lazio, anche in considerazione della sua natura di banca popolare, è l'attenzione alla **crecita sostenibile** del sistema imprenditoriale ed ai bisogni delle famiglie. Le strategie di crescita sono definite con la consapevolezza del proprio ruolo e della propria responsabilità sociale nei confronti della comunità locale in cui opera, nella convinzione che le capacità di dialogo e di interazione con la società civile debbano rappresentare un elemento fondamentale della propria attività.

Come abbiamo affermato anche in premessa, la Banca si impegna a favorire, sostenere e promuovere le attività imprenditoriali e le esigenze delle famiglie anche nei momenti di congiuntura sfavorevole.

In questa ottica, la Banca ha aderito facoltativamente ad alcuni **ACCORDI** a supporto delle piccole e medie imprese e delle famiglie in difficoltà. Tra di essi due in particolare: l'accordo dell'agosto 2009 tra il Ministero dell'Economia, l'ABI e l'Associazione dei rappresentanti delle PMI, denominato "**Sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio**", e l'accordo del dicembre 2009, sottoscritto tra l'ABI e le principali Associazioni dei Consumatori denominato "**Piano Famiglie**". Per quanto riguarda il Piano Famiglie, quale programma di sostegno al mercato *retail*, lo stesso si prefigge l'obiettivo di accrescere la sostenibilità finanziaria delle operazioni di credito ipotecario, adottando una misura di sospensione del pagamento delle rate di mutuo per un determinato periodo, al verificarsi di eventi certi ed identificabili che possano ridurre la capacità di rimborso dei mutuatari.

L'accordo, sottoscritto a supporto delle piccole e medie imprese, denominato "Sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio", ha invece l'obiettivo di supportare finanziariamente le imprese aventi adeguate prospettive economiche ed in grado di provare la continuità aziendale, anche se at-

tualmente in difficoltà a causa della congiuntura economica.

L'accordo prevede in particolare due specifiche misure in favore delle PMI:

- sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate di mutuo a medio e lungo termine (chirografario e/o ipotecario);
- allungamento a 270 giorni delle scadenze delle anticipazioni bancarie su crediti a breve termine a fronte di crediti certi ed esigibili.

L'accordo vincola la Banca ad applicare le medesime condizioni di tasso in essere sull'operazione di riferimento. Inoltre, su tali operazioni non potranno essere applicate commissioni e spese di istruttoria. Con la sottoscrizione dell'Accordo, la Banca si è impegnata inoltre a favorire il processo di rafforzamento patrimoniale delle piccole e medie imprese, prevedendo appositi finanziamenti per tale finalità, pari ad un multiplo dell'aumento di capitale effettivamente versato dai soci.

Infine, la Banca Popolare del Lazio ha sottoscritto una serie di **convenzioni con alcuni Consorzi di Garanzia dei Fidi - Confidi** operanti nella regione Lazio, al fine di favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese con specifiche caratteristiche, attraverso l'utilizzo di fondi di garanzia di soggetti terzi.

La gestione dei reclami

In periodi di forte competitività e di generale crisi economica diventa ancora più importante instaurare relazioni stabili e durature con i propri Clienti. Per raggiungere questo obiettivo è importante trovare canali di **ASCOLTO** che consentano di avere informazioni utili circa le loro aspettative ed il grado di soddisfazione.

L'analisi del reclamo è per la Banca uno dei principali momenti di ascolto della Clientela che le consente di monitorare il grado di soddisfa-

RECLAMI PER TIPOLOGIA	
	2009
Conti Correnti	12
Titoli (custodia e Intermediazione)	17
Fondi Comuni	2
Gestioni Patrimoniali Mobiliari	
Altri Prodotti d'Investimento	
Aperture di credito	2
Crediti al consumo Prestiti Personali	
Mutui Casa	2
Crediti Speciali	3
Altre forme di finanziamento	4
Bonifici	3
Stipendi e Pensioni	
Carte di Credito	2
Bancomat	6
Pago Bancomat	1
Assegni	3
Effetti Riba	2
Altri servizi d'incasso/Pagamento	4
Polizze assicurazioni danni	
Polizze assicurazioni Vita	
Altro	8
Aspetti generali	1
Segnalazione centrale dei Rischi	0
Totale	72

ne della stessa, analizzando eventuali criticità del servizio e impostando di conseguenza le azioni correttive. La Banca indirizza i suoi dipendenti ad operare con trasparenza e chiarezza nei confronti della Clientela, mantenendo un comportamento diretto a spiegare le ragioni del proprio operato e le decisioni assunte. Tuttavia, nell'operatività quotidiana, possono nascere controversie con i clienti sulla base di incomprensioni, ovvero di errori attinenti all'area del c.d. "rischio operativo", contemplato nell'insieme dei rischi complessivi relativi all'attività bancaria.

Il numero dei reclami ricevuti nel corso del 2009, non ha comunque mostrato particolari criticità ovvero ha evidenziato una buona qualità dei servizi offerti. In relazione ai servizi di investimento la Banca ha continuato, nel corso del 2009, un'attività di assistenza alla propria clientela che si è trovata coinvolta nei default di alcuni emittenti di strumenti finanziari (Lehman Brothers e General Motors).

Nello specifico, la Banca ha fornito assistenza gratuita, attraverso la consulenza di noti studi legali.

Il Conciliatore Bancario e Finanziario e l'Arbitro Bancario Finanziario

La rivisitazione della normativa di Banca d'Italia sulle risoluzioni stragiudiziali delle controversie ha portato la Banca Popolare del Lazio ad aderire al nuovo Arbitro Bancario e Finanziario (ABF). L'ABF è un organismo indipendente e

imparziale che decide, in breve tempo, sulle contestazioni della clientela. Le decisioni non sono vincolanti come quelle del giudice, ma se non rispettate, l'inadempimento della Banca è reso pubblico. Se non rimane soddisfatto neanche delle decisioni dell'Arbitro, il Cliente può comunque rivolgersi al giudice ordinario. Nelle controversie gestite dall'Arbitro Bancario Finanziario sono escluse quelle relative ai servizi di investimento e quelle la cui richiesta di rimborso monetario risulta superiore ad euro 100.000. Anche se non obbligata per legge la Banca, allo scopo di offrire un'alternativa alla procedura giudiziaria laddove non sia possibile il ricorso all'ABF, continua ad aderire al "Conciliatore Bancario e Finanziario". Attraverso l'adesione a tale Associazione, la Banca permette al cliente di poter seguire vie alternative al contenzioso giudiziario, ovvero poter:

- ricorrere all'Ombudsman – Giurì bancario per chiedere una decisione fino a 50 mila euro;
- richiedere il servizio di conciliazione per raggiungere un accordo tra le parti qualunque sia il valore della controversia, con l'intervento di un esperto indipendente (conciliatore);
- avere a disposizione tutto ciò che occorre per un arbitrato.

Privacy & Sicurezza

Nell'ottica di generare nella Clientela quel senso di fiducia che è condizione indispensabile per sviluppare rapporti durevoli, la Banca ha affrontato da tempo il problema della sicurezza dei dati personali ed in generale del trattamento delle informazioni ricevute, così come previsto dalla vigente normativa sulla Privacy (D.Lgs 196/03), avuto riguardo anche alle interpretazioni del Garante. In considerazione del fatto che la maggior parte dei dati sono gestiti dal CSE, fornitore e gestore del sistema informatico della Banca, lo stesso è stato nominato "Responsabile del trattamento" e sono state poste in essere le opportune attività di auditing per la verifica dell'affidabilità e sicurezza dei trattamenti da questi effettuati.

Allo scopo di consentire ai dipendenti – ciascuno di essi "incaricato del trattamento" - di svolgere con consapevolezza e responsabilità il proprio lavoro, la Banca ha proseguito con le attività di formazione sul "Il Nuovo Codice della Privacy" e "Misure di sicurezza per la protezione dei dati personali". Esiste inoltre un "Regolamento aziendale per il Trattamento dei Dati Personali".

Come ogni anno, anche nel 2009 è stato effettuato l'aggiornamento annuale del documento programmatico sulla sicurezza prescritto dal D.Lgs 196/2003, denominato "**Codice in materia di protezione dei dati personali**". L'aggiornamento è legato in buona parte, al piano di attuazione delle misure di prevenzione e riduzione del rischio a tutela del patrimonio informativo

aziendale ed a fronte degli eventi contemplati nel piano di continuità operativa, con particolare riferimento alle politiche adottate e da adottare per le copie di sicurezza e alle correlate misure organizzative e tecniche idonee al ripristino dei sistemi informatici attraverso i quali vengono erogati i servizi.

Sicurezza on-line

Nel corso dell'anno 2009 sono stati diversi i casi di frode informatica perpetrati in danno dei Clienti che utilizzano *servizi ON LINE*.

La Banca ha attuato in più occasioni momenti informativi sul tema, proposti sia direttamente sul Web, sia attraverso materiale commerciale indirizzato alla clientela (BPLazio Box, mailing ecc).

La frode informatica è infatti un rischio sempre più diffuso e per combatterla è necessario che i Clienti sia informati circa l'adozione di comportamenti ritenuti "sicuri".

Inoltre, nell'intento di offrire soluzioni concrete alla propria Clientela per difendersi dai sempre più numerosi fenomeni di "**Phishing**" e "**Crime-ware**", che minacciano le applicazioni di Internet Banking, nel corso del 2009 la Banca ha intensificato la campagna di sensibilizzazione presso gli utenti e adottato interventi cautelativi come, ad esempio, la limitazione degli importi bonificabili (che può essere rimossa solo a discrezio-

ne del Cliente) e la distribuzione intensiva del **c.d. dispositivo "Token"**, un innovativo gadget elettronico che consente a tutti i Clienti BPLazio Web di effettuare da qualsiasi computer le operazioni via internet in totale sicurezza. La protezione delle operazioni *on-line* è infatti garantita dall'utilizzo di *password* "usa e getta", cioè valide una sola volta, essendo le singole operazioni dispositive confermate con una *password* sempre diversa. Nel corso del 2010 la Banca si è prefissata l'obiettivo di estendere massivamente l'utilizzo di detto dispositivo a tutti gli utenti BPLazio Web.



Prodotti Eco-Sostenibili

La Banca sta avviando iniziative relative all'offerta di prodotti di finanziamento che promuovano stili di vita ambientalmente sostenibili, in particolare rivolte a favorire il risparmio energetico.

L'Unione Europea ha promosso un programma di incentivazione per la produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici, recepito anche nel nostro Paese attraverso un decreto denominato "Conto Energia", che prevede la concessione di una tariffa incentivante per

ogni kWh prodotto. Nell'ambito di tale opportunità, la Banca sta instaurando accordi con il Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) al fine di offrire finanziamenti ad hoc alla Clientela.

Canali Distributivi e di Comunicazione

Al fine di completare l'offerta in ambito di multicanalità e per l'ampliamento delle modalità di contatto e comunicazione con il Cliente, nel 2009 la Banca ha realizzato l'espansione territoriale programmata, con l'apertura delle filiali di Colleferro, di Roma ag.10 (Ostia) e Roma ag.11 (Loc.tà La Romanina) determinando una rete operativa di 51 filiali, così distribuita:

Province	N. Filiali	ATM
Roma	34	45
Latina	13	14
Frosinone	4	4
Totale	51	63

L'approccio multicanale della Banca si esplicita anche con Internet - BPLazio *on line* - e con la Rete dei Promotori Finanziari.

Il settore **Personal Financial Division** – Private Banking, opera in stretta sinergia con le filiali e continua a rilevare l'apprezzamento della Clientela di elevato *standing* alla ricerca di rapporti basati sulla massima personalizzazione e riservatezza, registrando interessanti risultati anche

a seguito dell'intervento normativo sullo Scudo Fiscale.

Il servizio **BPLaziotel**, di nuova generazione, è la risposta mobile per consentire ad un'ampia utenza di avere la Banca sempre a portata di mano. Tale servizio arricchisce i mezzi di pagamento con sistemi di sicurezza tecnologici (SMS), che garantiscono il controllo delle spese effettuate con carte plastiche. Tale servizio, rileva al suo primo anno di vita 1.069 utenti.

Il sito della Banca www.bplazio.it, rinnovato nei contenuti e nella grafica conferma l'importanza che la Banca attribuisce al canale Internet. Il numero degli utilizzatori del servizio Internet Banking - BPLazioweb è in costante aumento; alla fine dell'esercizio risultano attivi 20.918 (+10%) utenti rilevando 219.462 (+28%) operazioni bancarie e 32.929 (+54%) operazioni di *trading on line*. Le aziende che utilizzano il sistema HB/CBI sono 5.543 (+19%).



La Collettività

È attraverso la sua attività istituzionale che la Banca produce alla Collettività una serie di benefici, contribuendo alla crescita della realtà socio-economica della regione. Il beneficio che la Collettività riceve avviene attraverso la promozione ed il sostegno di iniziative culturali e di valorizzazione del territorio.

Essere una banca socialmente responsabile non richiede modifiche dell'assetto organizzativo ma solo una serie di attenzioni ad alcuni Valori "reciprocamente riconosciuti".

La Banca sa di avere un sistema di Valori più ampio della semplice ricerca del profitto e che il vero punto di forza risiede nel coinvolgimento nelle molteplici iniziative culturali, sportive, religiose, ma anche di beneficenza, promosse da Enti locali e Associazioni diverse per finalità che operano sul territorio.

Interventi nel Sociale

Anche nel corso di un anno critico, come il 2009, la Banca non ha fatto venir meno il suo supporto alla valorizzazione del territorio ed alla collettività di riferimento, attraverso una serie di contributi a sostegno di numerose iniziative promosse dalla comunità locale.

La Banca Popolare del Lazio, che trova nella mutualità uno dei suoi primari valori ispiratori, contribuisce da sempre al progresso dell'ambiente economico-sociale, assicurando il proprio sostegno e partecipazione alla realizzazione di eventi socio-culturali, iniziative di natura umanitaria, manifestazioni sportive e popolari ed interventi a sostegno di attività didattiche. In linea con le disposizioni dell'art. 3 dello Statuto Sociale, che prevedono la destinazione di una quota dell'utile d'esercizio "non superiore al 2%" devoluta a "scopi di beneficenza assistenza e di pubblico interesse in favore dei territori serviti" e, nonostante le preoccupanti condizioni di una recessione economica che ha impegnato la gestione della Banca, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato interventi economici per complessivi euro 573.406,00.

Gli interventi sono stati sostenuti sia attraverso l'utilizzo del Fondo di Beneficenza che mediante sponsorizzazioni diverse; tali iniziative possono essere così raggruppate:

- Interventi a sostegno del mondo sanitario e assistenziale;
- Interventi a sostegno delle parrocchie e/o eventi religiosi;
- Interventi a sostegno di attività didattiche, sociali e culturali;
- Interventi a sostegno di attività sportive/ricreative.

Nell'ambito di *interventi a sostegno del mondo sanitario e assistenziale*, la Banca Popolare del Lazio, ha destinato notevoli risorse alla promozione di interventi di solidarietà. Nel corso del 2009, sono stati deliberati contributi per complessivi euro 73.150,00.

La Banca non poteva rimanere indifferente alla drammatica calamità che, nell'aprile 2009, ha colpito varie zone dell'**Abruzzo**.

Subito dopo i tragici eventi, la Banca deliberò un contributo di 50 mila euro, successivamente incrementato di altri 8 mila circa, lanciando al contempo una campagna di sensibilizzazione della clientela, presso tutte le proprie filiali, al fine di versare somme in aiuto delle popolazioni vittime del sisma. A tale iniziativa di solidarietà, ha partecipato anche il CRAL aziendale, attraverso una raccolta di fondi tra i dipendenti e soci.

Nella giornata del 29 settembre 2009, nel corso di una significativa cerimonia, il Presidente della Banca Popolare del Lazio, ha consegnato una somma pari ad 80 mila euro al Rettore dell'Università degli Studi dell'Aquila, nonché



Il prof. Ferdinando Di Orio riceve dal presidente della Banca Popolare del Lazio, prof. Renato Mastrostefano il contributo pro terremoto Abruzzo

Presidente dell'omonima Fondazione. Tale somma è stata destinata alla ricostruzione di Campus universitari, distrutti dal sisma, ad uso degli studenti non residenti, nonché al finanziamento di dottorati di ricerca.

Tale decisione è scaturita, a seguito di un incontro avuto dal Presidente della Banca Popolare del Lazio presso il Rettorato dell'Aquila, dalla consapevolezza che la maggior parte delle ricchezze economiche della regione, derivano proprio dal prestigioso operare del centro studi universitari, che alimenta tutti i processi economici più significativi ed è pertanto in grado di creare benessere alle popolazioni aquilane.

Nel 2009, la Banca, che già in precedenti occasioni non aveva negato il proprio sostegno alle

strutture ospedaliere, ha contribuito alla realizzazione di una biblioteca medico-scientifica nel Reparto UOC di Chirurgia Generale dell'**Ospedale "A. Fiorini"** di Terracina, con l'intento di realizzare un luogo di studio e approfondimento per studenti specializzandi e nel contempo creare anche un punto di incontro e relax per i pazienti ricoverati.

Importanti anche gli interventi a sostegno di associazioni di elevata valenza morale e sociale o a favore delle categorie più deboli.

Ricordiamo in proposito il sostegno a diversi Comitati, promotori di iniziative a favore dei meno fortunati come il **Comitato Pro Matteo** o il sostegno al **Comitato di Quartiere di S. Palomba**. Sempre nel corso del 2009, la Banca ha

prestato il proprio sostegno ad iniziative volte a favorire una crescente attenzione ai problemi di persone diversamente abili. Tra le varie ricordiamo l'importante sostegno all'**Associazione Libera Fanciulli Adulti Disabili (A.L.F.A.D.)**. Insieme alla collaborazione dell'**Associazione fotografica "Ass.Zero8"**, ha organizzato un corso di tecniche fotografiche rivolto a persone diversamente abili e non. Grazie al contributo, le Associazioni sono state in grado di acquistare le attrezzature necessarie per le attività del corso.

Importante anche il consueto sostegno all'**Associazione Vivere Insieme** ONLUS, di Rocca Priora tramite il quale, è stato avviato un'importante progetto per la costruzione di una Residenza Sanitaria Assistita, in modo da garantire e soddisfare esigenze socio-sanitarie dei disabili del comprensorio.



Vogliamo inoltre ricordare il sostegno all'Associazione "**Gruppo NADJA**", alle varie Sezioni

cittadine dell'**AVIS** e della **Croce Rossa**, ai vari **Centri Anziani** locali, ai **Gruppi Donatori Sangue Volontari** ed alle varie **Associazioni ONLUS** di Volontariato a cui la Banca non ha fatto mai mancare il proprio supporto.

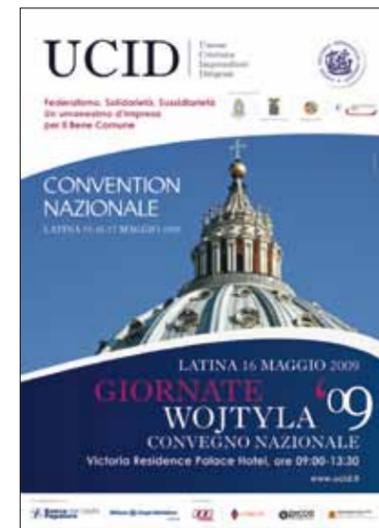
Nell'ambito delle attività di beneficenza, non possiamo dimenticare l'iniziativa denominata "**Una Borraccia per il Burkina Faso**" promossa dal Co.Ba.Po., dall'Azienda Bianchi, e dall'Associazione Educativa Immacolata di Chiavenna, impegnata nella perforazione di pozzi di acqua potabile nelle regioni più povere del Burkina Faso.



La finalità di questa importante iniziativa è stata la devoluzione, all'Associazione Immacolata di Chiavenna, di parte del ricavato dalla vendita di biciclette Bianchi Stelvio, per la costruzione di pozzi in zone dove l'acqua non è facilmente raggiungibile.

Nell'ambito delle iniziative a sostegno delle Parrocchie e degli Eventi Religiosi, anche nel 2009 la Banca Popolare del Lazio, ha rivolto particolare attenzione alla salvaguardia delle tradizioni religiose. In tale ambito sono stati deliberati complessivamente contributi per euro 36.000,00.

Ricordiamo il contributo all'**Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti del Lazio** (U.C.I.D.). Questa Associazione di imprenditori e professionisti di ispirazione cattolica ed apolitica, ha organizzato la seconda manifestazione nazionale "**Giornate Wojtyla '09**" sul Magistero di Papa Giovanni Paolo II, con particolare riferimento alla Dottrina Sociale della Chiesa. La *convention*, tenutasi presso il Palazzo della Cultura di Latina, ha trattato temi come la Solidarietà, la Sussidiarietà per un Umanesimo d'impresa per il bene comune.



Notevole il sostegno economico a favore delle parrocchie, sia per le quotidiane spese di gestio-

ne che per le numerose opere di realizzazione, ristrutturazione e manutenzione dei complessi. Tra i più rilevanti ricordiamo il contributo al **Santuario della Madonna del Divino Amore**, per il completamento ed allestimento di due comunità Alloggio per anziani e di una struttura denominata "Casale San Benedetto" in grado di sostenere i disabili.

Grazie ai contributi della Banca, numerose Parrocchie e Santuari sono state in grado di sostenere lavori di ristrutturazione, come la **Parrocchia di San Francesco Saverio** di Carchitti, la **Parrocchia di San Valentino** di Cisterna e la **Parrocchia di San Domenico Savio** di Terracina.

Particolare riferimento è rivolto alle diverse feste patronali di grande richiamo popolare, che consentono di mantenere vive le tradizioni ed il folclore locale, come ad esempio la "**Festa del Mare**", promossa dall'Associazione MM.SS. del Carmelo di Terracina, i festeggiamenti in onore di **Maria SS. delle Grazie** a Velletri e Lanuvio e la realizzazione della festa promossa dal Comitato Festeggiamenti "**San Nicola da Tolentino**", in onore del Santo Patrono a Roma.

Da ricordare anche il sostegno al progetto della **Parrocchia San Martino V. Padri Somaschi**, denominato "Progetto Carletto", attraverso il quale la Parrocchia ha svolto un servizio molto importante per soddisfare le necessità di persone meno fortunate.

Non è certamente mancato il **sostegno alle**

molteplici iniziative culturali dei territori serviti. Gli interventi, che nel corso del 2009, sono stati effettuati dalla Banca Popolare del Lazio a sostegno di iniziative in questo ambito, sono pari ad euro 118.070,00.

Tra le varie e numerose partecipazioni ad eventi culturali è doveroso ricordare l'importante sostegno in occasione della celebrazione del venticinquesimo anniversario dalla scomparsa del noto artista **Domenico Purificato**. La Banca Popolare del Lazio ha sostenuto l'evento attraverso la sponsorizzazione del volume celebrativo "Purificato 1914 – 1984". L'Associazione di Promozione Culturale Domenico Purificato, ha presentato la Mostra Antologica, svoltasi presso la Pinacoteca Civica del Palazzo della Cultura in Latina, inaugurando la seconda delle mostre di un ciclo dedicato alle esposizioni dell'artista. Nell'ambito di tale evento, sono state rappresentate una quarantina di opere tra le più importanti e significative del Maestro.

Meritevole di citazione è anche il contributo concesso all'Associazione Dedalus-Onlus in Velletri, per l'organizzazione di una Mostra Antologica. L'evento espositivo, incentrato sulla personalità dell'artista contemporaneo, di rilevanza nazionale, **Placido Scandurra**, è stato presentato in due diverse sedi, il Museo Diocesano di Velletri e le Scuderie Estensi di Tivoli. Alla Mostra sono stati esposti acquerelli, disegni ed incisioni, ponendo in evidenza la tradizionale cultura siciliana che l'artista esprime nei suoi

primi saggi sul paesaggio e sul ritratto e l'influenza della pittura francese e belga dovuta ai suoi viaggi. L'evento, intitolato "Placido Scandurra 1968 – 1976", ha avuto lo scopo di analizzare la produzione pittorica di questi anni attraverso lo studio di opere inedite selezionate. L'Associazione Dedalus-Onlus, ha ritenuto importante fissare tale evento attraverso la pubblicazione di un catalogo critico a colori, con l'intento di raccontare ed illustrare tale fase storica. L'esposizione è stata particolarmente rivolta agli studenti delle scuole di secondo grado, in quanto, capaci di approfondire meglio alcuni aspetti legati alla produzione storica di alcuni grandi autori europei, italiani e stranieri.

Si ricorda anche la partecipazione all'**Associazione Culturale STOÀ** di Latina, importante evento artistico che si ripete ormai dal 2004.

Dopo il sostegno dello scorso anno, la Banca ha contribuito anche nel 2009 all'evento "**Chiostrri in Mostra**". La manifestazione culturale ha lo scopo di valorizzare le attività artistiche di natura visiva e figurativa. L'Associazione persegue lo sviluppo della cultura artistica, con l'intento di avvicinare il maggior numero di visitatori e partecipanti del nostro territorio.

La Banca si è resa, altresì, partecipe della **Mostra Antologica "Giochi di Guerre"** promossa dall'Associazione IDUS DIANE presso il Museo Diocesano di Velletri. L'esposizione ha presentato opere pittoriche, incisioni, disegni e sculture. Tali lavori rappresentano non solo i

conflitti ed i mutamenti che dal ventesimo secolo fino al terzo millennio hanno trasformato il nostro pianeta, ma anche innumerevoli guerre sociali e psicologiche più nascoste e altrettanto insidiose. La Mostra di notevole spessore sociale e culturale, ha avuto risalto dalla stampa locale dando ampio richiamo ad un pubblico, non solo romano ma, proveniente anche da altre regioni italiane.

Come ogni anno non poteva mancare il sostegno della Banca all'**Associazione Orafa Castelli Romani** giunta ormai alla 18ª edizione. Questa Associazione si adopera per mantenere a livelli elevati la qualità del "prodotto italiano" e si impegna ad alimentare lo spirito di ricerca per gli studenti dell'Istituto d'Arte. La mostra di arte orafa rappresenta un momento di importante visibilità per l'artigianato presente nel territorio locale e favorisce un rapporto tecnico culturale fra maestri orafi ed Istituti d'Arte. Essa costituisce un'occasione di conoscenza sia della produzione orafa locale dell'*interland* romano, sia delle opere d'arte sacra ed oreficeria antica, presenti nel Museo Diocesano di Velletri.

Importanti alcuni eventi culturali in ambito musicale; tra questi ricordiamo il sostegno all'Associazione Culturale Estro Musicale che ha realizzato tre concerti, a Velletri, Roma e Latina, nel corso dei quali si è esibita la nota artista internazionale, la soprano neo-zelandese **Gina Sanders**. In occasione di dette esibizioni è stata poi presentata la biografia sulla vita del pianista

Luciano Sangiorgi, portando una folta partecipazione anche di numerose personalità pugliesi.

Da evidenziare, il sostegno all'Associazione **Coro Ruggero Giovannelli** per il Concerto Natalizio di musica Sacra presso la Chiesa di Santa Lucia in Velletri.

Notevole l'impegno per la stampa di alcune pubblicazioni di matrice locale, opere di autori nati o vissuti nel nostro territorio, che forniscono una testimonianza letteraria degli avvenimenti e delle vicende che lo hanno interessato, al fine di fornire una conoscenza più nitida della storia locale. In tale ambito, citiamo il dott. **Umberto Savo**, le cui opere hanno rappresentato la Città di Velletri prima della distruzione del 1943 - 1944 e sono state gradite da storici e persone che hanno in comune l'amore per la Città di Velletri. Le sue opere rappresentano una occasione di riflessione sul futuro della nostra città e del nostro territorio di appartenenza.

Numerosi gli interventi, nel corso dell'anno, effettuati a sostegno dei vari enti locali per l'organizzazione di fiere, sagre, feste di quartiere, manifestazioni e convegni con l'intento di partecipare concretamente ai momenti di aggregazione locale.

A tal proposito, ricordiamo senz'altro la sponsorizzazione per **82ª Adunanza Nazionale degli Alpini**. Evento di particolare richiamo svoltosi nella città di Latina ma con effetti e risonanza su molti comuni del nostro territorio. L'Adunanza è stata un omaggio alla città di Pon-

tina che, già nel 2005, aveva esaltato - con la consegna della medaglia d'argento al Gonfalone del Comune dall'allora Presidente della Repubblica Ciampi - l'alto valore del sacrificio, del coraggio, dei principi di libertà, democrazia, pace, solidarietà umana che sono patrimonio morale e comportamentale del Comune di Latina. Gli Alpini sono oggi un esempio di nobiltà grazie all'impegno nel diffondere l'amore della propria patria e i più alti valori della Città Pontina.



Ricordiamo la sponsorizzazione per la realizzazione della **XXIV^a Mostra Agricola Campo Verde**, l'evento mette in luce tutti gli aspetti del mondo agricolo avvicinandolo alla collettività. La fiera nazionale, che da sempre valorizza e promuove il territorio locale, è occasione di attenzione su varie tematiche attuali quali, forme di energia alternativa, il biologico e la crisi economica. Sempre in questo ambito, la Banca Popolare del Lazio, ha sostenuto la manifestazione

romana **"C'era una volta il Pane di Roma"** che promuove prodotti da forno ed altre prelibatezze tipiche della tradizione romana. Citiamo anche il sostegno all'Associazione Pro-Loco Carchitti per l'annuale Sagra delle Fragole.



Importante ricordare la sponsorizzazione per la realizzazione della 79^a edizione della **"Festa dell'Uva e dei Vini"** di Velletri che promuove prodotti tipici locali e tradizioni popolari, con l'obiettivo di incrementare la vocazione agricolo-turistica attraverso la valorizzazione del patrimonio enologico legato a prodotti vitivinicoli.



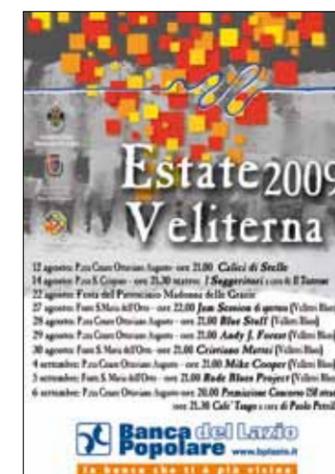
La Manifestazione, anticipata come nelle stagioni passate, dalla celebrazione del suggestivo evento della "Vendemmia Notturna", è tra le più

affermate del settore e registra ogni anno grande affluenza di visitatori, anche da altre regioni.

Di eguale rilevanza ricordiamo, anche, la manifestazione per la 15^a edizione della **"Festa delle Camelie"** di Velletri.



L'evento ha come obiettivo principale la valorizzazione dei prodotti tipici e del patrimonio storico-culturale della città di Velletri e prevede l'esposizione di magnifici esemplari di camelie, tra le più belle e famose d'Italia.



La manifestazione ha, inoltre, proposto spettacoli di danza, musica, rappresentazioni teatrali, mostre di pittura e antiquariato, convegni e tan-

to altro ancora. Grazie a questa importante festa, la città di Velletri è divenuta ormai la "Città delle Camelie", vista la loro straordinaria presenza nelle campagne veliterne. La festa promuove, inoltre, scambi culturali con altri Paesi e Nazioni, contribuendo alla divulgazione del nome della città in campo internazionale.

Certa del fondamentale ruolo che svolge nella formazione dei giovani, la Banca ha partecipato al sostegno di Associazioni diverse ed Istituzioni Scolastiche, garantendo il proprio **contributo a favore di progetti didattici, teatrali, culturali**.

A tal proposito ricordiamo il contributo per la realizzazione della terza edizione del **Premio Curcio per le Attività Creative**. In occasione degli ottanta anni di attività della Armando Curcio Editore, il nostro Istituto, ha contribuito alla presentazione di un ampio progetto volto alla valorizzazione del patrimonio creativo, artistico e nazionale. Tale iniziativa, rivolta principalmente ai ragazzi delle scuole medie ed elementari, ha lo scopo di valorizzare la creatività dei ragazzi, investendo sulla loro capacità di esprimersi attraverso la scrittura e l'arte, favorendo lo scambio interpersonale ed il lavoro di gruppo. Grazie al contributo della Banca Popolare del Lazio, sono state messe in palio 6 borse di studio, un buono per prodotti editoriali Curcio a favore dell'istituto scolastico vincente ed un personal computer portatile per l'insegnante che ha seguito le attività.

Doveroso ricordare la partecipazione al **Centro Internazionale Studi Borgia**, per il conferimento del “V Premio Europeo Stefano Borgia”, svoltosi a Velletri, presso la sala convegni della Banca, durante il quale sono stati assegnati riconoscimenti per tesi di laurea. Il Centro inoltre ha rappresentato presso il Museo Diocesano le anteprime dei risultati della campagna di scavo della Missione Archeologica Italiana nel Fayyum (alto Egitto) del prof. Mario Capasso, docente dell’Università di Lecce e della dott.ssa Antonella Longo.



Si rinnova come tutti gli anni il contributo all’Accademia di Scienze Umane e Sociali di Roma (A.S.U.S.). Costituita nel 2007 ad opera di 20 docenti delle Università Romane, ha lo scopo di favorire il dialogo interdisciplinare tra scienze umane, sociali e della religione, attraverso attivi-

tà di ricerca, promozione e formazione al dialogo tra sapere tecnico-scientifico e sapere umanistico. Nel corso del 2009, l’Accademia a dato vita a vari eventi culturali di notevole importanza, offrendo, inoltre, il proprio patrocinio a numerose associazioni che operano nel sociale e collaborando con Università e singoli studiosi.

In continuità con quanto concesso gli scorsi anni e fieri di tale riconoscimento, ricordiamo il contributo concesso al **Consorzio Universitario di Velletri**, istituzione di fondamentale importanza per il territorio locale di appartenenza. La Banca Popolare del Lazio, tra i Soci fondatori del Consorzio, contribuisce annualmente al sostegno dell’Istituzione, garantendo il proprio supporto alle varie attività e progetti promossi.

Nell’ambito della promozione di attività didattiche, ricordiamo con particolare interesse il sostegno al **Liceo Scientifico Statale “A. Landi”** di Velletri e quello all’Istituto Comprensivo **“Centro Storico Terracinese”** di Terracina.

Durante il 2009, la Banca ha contribuito alla realizzazione di una serie di cerimonie di riconoscimento per gli studenti, attraverso l’assegnazione di borse di studio per gli alunni meritevoli. L’appuntamento è di notevole importanza per tutte le comunità ed ha lo scopo di valorizzare, premiare ed incentivare i ragazzi che si sono dedicati con notevole impegno allo studio.

È importante ricordare, anche, il contributo concesso alla **Scuola Primaria Paritaria “Maria Immacolata”** di Frascati, a sostegno delle

spese sostenute per la gestione dell’Istituto e per la realizzazione di un ascensore per disabili.

Convegni

Nel corso del 2009 la Banca Popolare del Lazio, ha concesso la disponibilità della propria sala Assemblee, per organizzare convegni, mostre, conferenze e dibattiti, a numerosi Enti ed Associazioni. Ricordiamo il convegno tenutosi lo scorso marzo dall’**Associazione Ginnastica Velitrae A.S.D.**, sulle tematiche dell’associazionismo sportivo dal nome “Il Futuro dello Sport: Tradizione e Innovazione”. Tale evento ha reso partecipe molte importanti personalità di rilievo nazionale del mondo politico e sportivo. Menzioniamo anche il **“50° anniversario Giovanni Scavo 1959-2009”**, convegno che rende omaggio alla memoria dell’Atleta e i numerosi corsi di aggiornamento promossi dall’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, o dall’Ordine Forense degli Avvocati di Velletri.

Sport

Nel corso del 2009 la Banca Popolare del Lazio ha dedicato notevole attenzione al sostegno delle attività sportive. Nel complesso i contributi e le sponsorizzazioni sono pari ad euro 346.186,00.

Le Associazioni sportive e ricreative che hanno beneficiato del sostegno della Banca hanno come scopo la diffusione, soprattutto fra i giovani, dello sport e delle regole che distinguono le varie discipline, come il calcio, il tennis, il basket, il volley, l’atletica, la corsa e tanti altri.

Con orgoglio ed a testimonianza dell’impegno nello Sport, si ricorda il **Premio Coni Sport-Valore Aggiunto 2009**, attribuito al nostro Istituto per il grande contributo offerto allo sport nella provincia di Latina. Il premio è stato consegnato al Presidente della Banca Popolare del Lazio durante l’11ª edizione del Galà delle Federazioni Sportive della Provincia di Latina organizzato dal Coni Provinciale presso il Centro di Preparazione Olimpica a Formia. In quella occasione sono stati assegnati due riconoscimenti, per il Cavaliere dello Sport Pontino 2009 e la Stella al Merito Sportivo anno 2006.

Il sostegno della Banca Popolare del Lazio, si è concretizzato attraverso la concessione di contributi e sponsorizzazioni a numerose società per diverse discipline sportive.

Ricordiamo la sponsorizzazione alla squadra di Pallavolo **Latina Top Volley** che riconquistò, nel 2009, la serie A1; la A.B.Latina srl - Pallacanestro Serie A, in occasione del Campionato Professionale di Legadue.

Ricordiamo la **A.S.D. Runners Ciampino**, cui abbiamo concesso un contributo per la realizzazione dell’11ª manifestazione nazionale di corsa su strada. Importante il contributo a so-

stegno dell'Associazione Sportiva Dilettantistica **Ginnastica Ritmica XISTOS** - Velletri, in occasione della manifestazione denominata **"Gran Galà per l'Abruzzo"**.

Tale iniziativa ha voluto unire l'aspetto sportivo e l'impegno umanitario in aiuto delle popolazioni dell'Abruzzo. L'Associazione, in collaborazione con la Federazione Ginnastica d'Italia, ha organizzato un'esibizione premondiale della squadra di Ginnastica Ritmica. Nel giugno del 2009, si è tenuta l'8ª edizione della manifestazione "Città di Velletri" Meeting Internazionale di Atletica Leggera, una tra le 12 manifestazioni più importanti che si tengono in Italia.



Non sono mancati i contributi all'**Associazione Ginnastica Velitrea ASD** di Velletri, per le attività agonistiche svolte durante l'anno e il sostegno all'Associazione Polisportiva Nuova Era di Latina, per la realizzazione delle attività sporti-

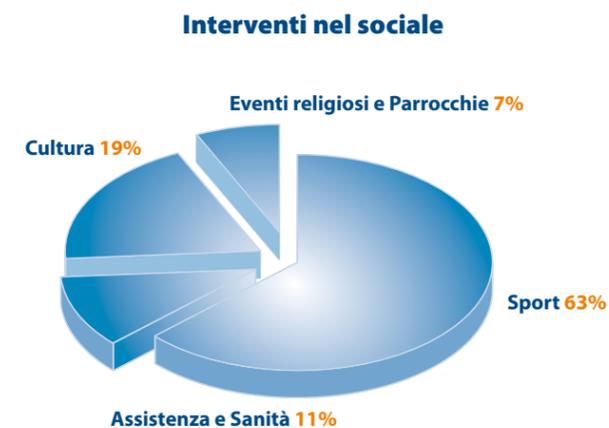
ve in programma dal **Team Special Olympics Italia** Provincia di Latina. Special Olympics è un'organizzazione internazionale, riconosciuta dal Comitato Olimpico Nazionale, che utilizza lo sport come mezzo per una piena integrazione delle persone con disabilità intellettiva. Infine ricordiamo le sponsorizzazioni a favore della **Latina Pallavolo** in occasione del campionato, all'**A.S.D. Lariano Calcio**, al Circeo Yacht Vela Club per la realizzazione del Torneo Marino **"100 Miglia del Medio Tirreno"**, svoltasi a San Felice Circeo, all'Associazione Sportiva **Giganti del Mini Basket** di Terracina, per la realizzazione della 9ª edizione del Torneo "Coast to Coast".

Ricordiamo la sponsorizzazione per la quinta edizione della **Regata del Cuore**, tenutasi nel mese di luglio ad Anzio. La manifestazione è stata organizzata dal Circolo della Vela di Roma e dal Comune di Roma, con lo scopo di raccogliere fondi a sostegno di cinque associazioni che si occupano di bambini diversamente abili.



Alla Regata erano presenti oltre sessanta personaggi del mondo dello spettacolo per sfidarsi in una gara in barca a vela nel mare di Anzio. Hanno trovato spazio anche tutti gli appassionati della vela, professionisti e non, partecipando alla Regata Open con la collaborazione di tutti i Circoli di Anzio e Nettuno.

Infine, si ricorda l'importante sponsorizzazione allo **Stadio Olimpico di Roma** per il campionato di Calcio di Serie A e della Coppa Italia.





I Fornitori

La Banca Popolare del Lazio s'impegna costantemente per il miglioramento della qualità della relazione con i fornitori in quanto essi sono parte della catena di creazione del Valore. La qualità dei servizi offerti a tutti gli stakeholder dipende anche dagli standards delle forniture ricevute e ciò vale in modo particolare per le forniture relative all'informatica, ai servizi di manutenzione ed alle telecomunicazioni.

L'OBIETTIVO perseguito dalla Banca in questo ambito è quello di realizzare relazioni di reciproca soddisfazione che consentano di ottenere le migliori condizioni di mercato e di qualità per gli acquisti di beni e servizi. Inoltre, in considerazione della sua vocazione localistica e quindi del dichiarato legame con il territorio, la Banca, ferme restando le valutazioni sul rapporto qualità/prezzo, come sull'affidabilità e sull'efficienza, privilegia gli imprenditori locali.

Politica di acquisto

Al fine di raggiungere l'obiettivo dichiarato, la Banca ha recentemente individuato un processo sulla gestione delle spese. Con tale processo la Banca ha inteso appunto regolamentare il complesso delle modalità operative inerenti la gestione delle spese, quindi le tutte le varie fasi che partono dalla formulazione degli ordini di acquisto con il riscontro dei beni e servizi ricevuti; la contabilizzazione ed il pagamento delle fatture, la gestione delle scorte di magazzino, sino alla manutenzione dei beni mobili ed immobili.

Nell'anno 2009, la Banca ha contabilizzato spese amministrative pari ad euro 20.083.000 alle quali devono aggiungersi le forniture relative agli oneri pluriennali (immobilizzazioni materiali e immateriali).

Nel corso dell'anno la Banca ha rafforzato, razionalizzandoli ove possibile, i rapporti con i

Fornitori che hanno dato prova di efficienza e qualità; nuovi rapporti sono stati accessi conseguentemente all'espansione sul territorio per l'apertura di nuove filiali e, quindi, alla necessità di reperire talune forniture di beni e servizi.

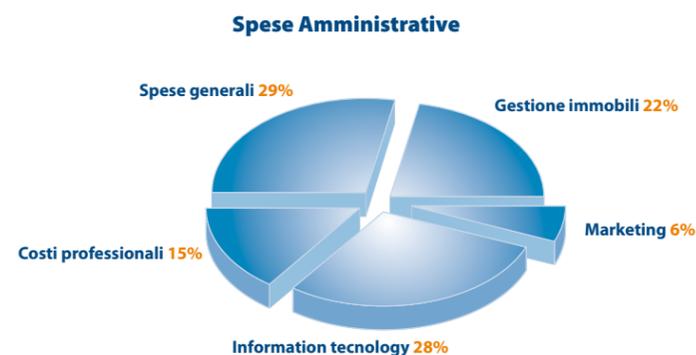
Il servizio di gestione e sviluppo del sistema informatico, ovvero la maggior parte dell'*information technology*, rappresenta una fornitura di valore strategico per la Banca che, per motivi di opportunità tecnico/economica è stata demandata a terzi. Ad eccezione di questo servizio, una consistente parte delle restanti forniture proviene da imprese e da qualificati artigiani locali, clienti della Banca; ciò in particolare per i servizi di allestimento delle filiali, di installazione e manutenzione degli impianti, per i servizi di pulizia e di vigilanza, di stampa della modulistica e di grafica, per la fornitura di cancelleria e per i servizi da professionisti.

Condizioni negoziali

La scelta di un fornitore influenza in un certo modo anche le *performance* aziendali; ciò induce di conseguenza ad ottimizzare i metodi di ricerca e selezione.

In coerenza con i valori dichiarati anche nel Codice Etico, la Banca segue norme di comportamento molto chiare e trasparenti in relazione al rispetto delle scadenze, degli *standards* qualitativi richiesti e delle condizioni di prezzo pattuite; in contropartita, la stessa offre collaborazione e rispetto degli impegni assunti.

Il rispetto di queste semplici regole ha consentito di instaurare un processo virtuoso che costituirà il tracciato della condotta aziendale anche per il futuro.





Lo Stato e le Istituzioni

In questo ambito l'OBIETTIVO della Banca consiste nel fornire allo Stato, agli Enti Locali ed a tutte le altre Istituzioni pubbliche di diretta emanazione dello Stato, la collaborazione necessaria per favorire il rispetto delle leggi e, al contempo, rendersi utile anello di collegamento tra i cittadini e le Istituzioni nell'adempimento delle attività richieste.

L'azione della Banca è improntata alla implementazione della cultura della legalità, intesa come rispetto della Persona e della Collettività di cui essa fa parte e si traduce nella scrupolosa osservanza delle norme di Legge e di Sistema.

Nel rispetto di tale obiettivo, la Banca opera con trasparenza e presta la massima collaborazione alle Autorità deputate al controllo del suo operato. Le attività della Banca in tal senso si orientano principalmente nel rafforzamento della cultura del controllo interno che, partendo dall'autodiagnosi aziendale, attraverso una mappatura dei vari processi di lavoro, giunge alla definizione di corrette procedure di svolgimento e definizione degli stessi.

Imposte e Tasse

In merito ai rapporti con lo Stato, nell'anno 2009 la Banca ha destinato ad esso, sotto forma di imposizione diretta e indiretta, una parte rilevante del valore aggiunto generato dalla sua attività, pari al 19,81% dell'aggregato (21,73% nel 2008). La somma corrisposta all'erario ammonta a euro 11.316.742,00 così ripartita:

IMPOSTE DIRETTE 2009	
IRES	4.716.787,00
IRAP	2.541.431,00
TOTALE	7.258.218,00

IMPOSTE INDIRETTE 2009	
ICI	67.216,00
ALTRE IMPOSTE COMUNALI	149.372,00
ALTRE IMPOSTE	206.728,00
IMPOSTA SOST. FINANZ. TI MEDIO/LUNGO TERM.	478.131,00
BOLLI SU ESTRATTI CONTO	3.157.077,00
TOTALE	4.058.524,00



Servizi di tesoreria e di cassa

L'attenzione della Banca alle istanze del territorio passa anche attraverso la gestione dei servizi di tesoreria degli Enti Locali e delle Istituzioni. Con i servizi di tesoreria e di cassa la Banca si propone come partner dell'Ente Pubblico per fronteggiare le esigenze economiche e finanziarie legate ai piani pubblici di sviluppo del territorio. Nel tempo, la Banca ha instaurato e sviluppato validi rapporti di collaborazione, con soddisfazione reciproca.

Nel corso del 2009 la gestione dei servizi di tesoreria e di cassa ha riguardato diversi Enti, tra cui la Provincia di Latina (servizio gestito in compartecipazione con la Banca Popolare di Fondi), ben n.9 Comuni, tra cui quello di Cassino, recentemente acquisito, e ben 36 Istituzioni Scolastiche per un totale di 62 Enti, con un volume di transazioni pari ad euro 624.157.000 e 82.879 documenti lavorati tra mandati e reversali.

Rapporti con Autorità di Vigilanza e Magistratura e Altri

I rapporti della Banca Popolare del Lazio con le numerose Autorità di Vigilanza che vanno dalla Commissione Europea alla Banca d'Italia, dalla Consob al Garante Privacy, dall'UIC all'Anti-trust, all'Isvap, ecc., sono improntati al massimo rispetto delle norme e alla massima collaborazione nello svolgimento delle attività ispettive e di controllo. La Banca si adopera quindi nel trasmettere tempestivamente tutte le informazioni richieste dalle stesse Autorità, nonché nell'organizzare le procedure necessarie per essere in linea con tale attività.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Autorità Giudiziaria ed i Servizi di Polizia, la Banca ha fornito tutta la collaborazione richiesta al fine di contrastare attività criminose ed illegali, soddisfacendo richieste di vario genere.

Ponderoso anche nel 2009 il numero di accertamenti bancari richiesti la cui attività conseguente viene direttamente svolta dall'ufficio legale della Banca; tuttavia, l'evasione dei compiti connessi al riscontro da fornire implica la collaborazione di più servizi e diversi collaboratori, tra cui il personale dell'ufficio archivio economico.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Con il D.Lgs n.231/01 il legislatore ha introdotto un complesso sistema normativo e sanzionatorio, individuando forme di responsabilità amministrativa delle società per una serie di reati specifici contro la Pubblica Amministrazione, commessi da dipendenti o collaboratori della società. Tali sanzioni, poggiando sul presupposto della "colpa organizzativa", possono essere fronteggiate se la società adotta modelli organizzativi idonei a prevenire la commissione dei reati stessi.

In pratica, poiché la finalità del legislatore è quella di sensibilizzare le società e scoraggiare comportamenti illeciti, egli ha previsto che la responsabilità della società sia esclusa nel caso in cui la stessa si doti di modelli organizzativi idonei a prevenire i reati e crei un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo per vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello, nonché provvedere al suo aggiornamento. Nel caso in cui un dipendente commetta uno dei reati previsti eludendo il modello e/o la vigilanza dell'organismo di controllo, viene esclusa la responsabilità della società e la sanzione riguarda il singolo soggetto che ha commesso il reato.

La Banca Popolare del Lazio si è prontamente attivata su questo fronte e già dal 2003 ha costituito un modello organizzativo conforme alle richieste del legislatore, fondato innanzit-

to sull'esatta individuazione per ogni funzione aziendale delle attività sensibili ai reati. Il Modello Organizzativo adottato, è nato dall'individuazione dei processi sensibili, cioè quei processi di lavoro nello svolgimento dei quali si corre il rischio di commettere i reati sanzionati, per arrivare alla creazione di procedure di controllo preventivo e successivo. Esiste poi un Organismo di Vigilanza, che si riunisce periodicamente e valuta il corretto funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo, al quale sono riconosciuti poteri di acquisizione e di richiesta di informazioni da e verso ogni livello e settore operativo della Banca.

L'Organismo di Vigilanza assicura l'aggiornamento del modello organizzativo e l'applicazione del sistema disciplinare e sanzionatorio, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2006.

La "manutenzione" del modello organizzativo richiede un particolare impegno a causa del continuo cambiamento del quadro normativo. Negli ultimi anni il D.Lgs 231/01 è stato posto al centro della vita economica-finanziaria e sociale del nostro Paese; ne sono esempi il susseguirsi di nuovi reati fatti rientrare nell'ambito di detta normativa, quali i reati introdotti con la normativa del *market abuse* della legge sul risparmio, i reati transnazionali di associazione a delinquere e riciclaggio, l'omicidio e le lesioni colpose subite dai dipendenti in violazione delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché il riciclaggio

nazionale che si aggiungono ai già previsti classici reati contro la Pubblica Amministrazione, ai reati societari ai reati di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori bollati; ai reati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico.

In tema di formazione sono state avviate iniziative rivolte a tutto il personale al fine di divulgare le disposizioni del decreto legislativo 231 e la conoscenza del Modello all'interno della Banca.

Ogni dipendente è stato posto in grado di apprendere le regole generali della normativa ed essere a conoscenza della finalità della stessa. Oltre ad una specifica formazione di aggiornamento in aula dedicata ad alcune funzioni più direttamente coinvolte, in relazione all'attività svolta, alla commissione dei reati, il pacchetto formazione è stato inserito sulla Intranet aziendale per essere svolto in autoistruzione.

Si ringrazia per l'utilizzo delle foto:

Ac Projects Srl
Anecchiarico Srl
Celli Spose Srl
Elleci Spa
Marmi Zola Srl
Nautica Badino Srl
Somace Srl

Coordinamento redazione a cura
della Segreteria Generale

Progetto grafico a cura
dell'Area Mercato

Realizzazione grafica e fotografia
Riccardo Cimmino

Fotolito e stampa
Abc Digitale - Latina